IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Il supplemento settimanale gratuito contenente gli avvisi collettivi, esce il martedì. — Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. — Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno, f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.66; mattino e sera con una spedizione al giorno fior. 4.50, con due spedizioni al giorno fior. 5.50. Per i paesi dell'Unione postale, trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 44 millimetri, alte m.m. 2½. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali soldi 15 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50 - notizie o avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - in cronaca, nella rubrica Informazioni del pubblico (riservata l'adesione e revisione redazionale) fino a 5 righe f. 20, ogni spazio di riga in più f. [illegible] — Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. — Uffici: Piazza della Lerna N. 2. Telefono Redazione N. 227. Telefono Amministrazione N. 800

Anno XVIII. Plenilunio — Leva il sole ore 7.41, tramonta ore 4.13 Trieste, Martedì 19 Decembre 1899. Oggi: S. Nemesio. — Domani: Quattro Tempora. N. 6554

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

LA GUERRA AFRICANA.

NELLO SCACCHIERE OCCIDENTALE.

20.000 boeri presso Modder River.

LONDRA 28 (B). Il *Times* ha da Modder River 15: In una ricognizione operatosi oggi si è verificato che i boeri si trovano a 5 miglia all'est di Modder River dove hanno piantato tre campi. Le forze dei boeri ascenderebbero a circa 20.000 uomini.

Si teme che i boeri taglino le comunicazioni delle truppe inglesi. Queste soffrono moltissimo causa il calore eccessivo

Methuen sarebbe completamente accerchiato.

LONDRA 18 (N). Il *Times* annuncia che il capitano Bradshave, comandante della fanteria a cavallo, fu attaccato durante una perlustrazione da un comando di boeri a 10 leghe inglesi all'est del grosso del corpo di lord Methuen, dietro la fronte dello stesso. I boeri si ritirarono dopo breve combattimento. Il capitano Bradshave rimase ucciso ed un tenente gravemente ferito. Questo scontro, benchè da per sè di pochissima importanza, nei nei circoli militari desta apprensione perchè dallo stesso si deduce che i boeri si trovano anche alle spalle di lord Methuen.

Ferrovia distrutta.

LONDRA 18 (N). Si telegrafa dal Modder River: Sabato mattina si udì una forte detonazione in direzione del nord. Si constatò che i boeri avevano fatto saltare in aria il binario ferroviario a due leghe al nord da Modder River.

Alleati dei boeri

LONDRA 18 (B). I giornali del mattino hanno da Pretoria, 13, che 4400 *afrikanders* del Capo si sono uniti ai boeri.

Krüger agli olandesi del Capo.

BRUSSELLES 18 (N). Il presidente del Transvaal, Krüger, prepara un manifesto agli olandesi della Colonia del Capo invitandoli a proclamare l'indipendenza della Terra del Capo. La pubblicazione del proclama di Krüger sarà imminente. Se l'Inghilterra continua la guerra, è probabile che gli olandesi nel territorio fra Queenstown e l'Orange River insorgeranno come un sol uomo.

Le perdite complessive degli inglesi.

LONDRA 18 (B). Secondo un calcolo fatto dal *Daily Mail* le perdite sofferte finora dagli inglesi nella campagna contro i boeri ascendono a 6730 uomini fra ufficiali, sottoufficiali e bassa forza, morti, feriti e prigionieri tutti insieme.

LONDRA 18 (N). Dalla statistica delle perdite subite fino ad ora dalle truppe inglesi nella guerra contro i boeri si apprendono i seguenti dati: Degli ufficiali furono uccisi 66, feriti 264 e 96 fatti prigionieri, quindi in tutto 426. Dei soldati furono uccisi 574, feriti 3125 e prigionieri 2550, in tutto 6249. Le perdite complessive ascendono quindi a 6675 e, compresi gli ufficiali ed i soldati che mancano senza che se ne sia avuta più notizia, a 7047.

Kitchener in viaggio.

LONDRA 18 (N). La *Reuter* ha dal Cairo in data odierna: Lord Kitchener partirà domani da Omdurman ed arriverà venerdì al Cairo. Egli proseguirà quanto prima per la Città del Capo.

Un suggerimento tattico del „Times".

LONDRA 18 (N). Il *Times* consiglia in un articolo odierno di far sì che Kimberley capitoli, mentre il generale White dovrebbe tentare di aprirsi con le sue truppe un varco attraverso i boeri che assediano Ladysmith. Con ciò l'esercito inglese acquisterebbe la sua libertà d'azione e potrebbe eseguire il piano originario d'attraversare lo Stato d'Orange per marciare, dopo aver preso Bloemfontein, contro la capitale del Transvaal, Pretoria.

Krüger per la pace?

BRUSSELLES 18 (N). Un dispaccio dell'*Independance Belge* da Londra annuncia correre colà la voce che il presidente del Transvaal, Krüger, ha fatto, con la mediazione del gabinetto degli *africanders* del Capo, passi per ottenere la sospensione delle ostilità e la conclusione di un trattato di pace.

Truppe inglesi male istruite.
Il nuovo contingente indiano.

LONDRA 18 (N). I giornali criticano la deficente istruzione delle truppe della 6.a e 7.a divisione, il cui imbarco è incominciato sabato scorso.

LONDRA 18 (B). Il *Daily Mail* ha da Sidney: Il nuovo contingente australiano accettato dal Governo inglese si comporrà di 1500 uomini.

Saggi di patriottismo inglese.
La formazione di corpi di volontari.

LONDRA 18 (N). Lord Chesham ha ricevuto il permesso di equipaggiare a sue spese un corpo di 3000 volontari a cavallo di cui egli assumerà il comando come colonnello.

LONDRA 18 (N). Il deliberato del Governo di permettere la formazione di corpi di volontari di tutte le armi ha destato dappertutto entusiasmo. I colonnelli di parecchi corpi di volontari hanno offerto al Governo i loro contingenti.

Incominciando dal prossimo mese il servizio della guardia d'onore dinanzi ai palazzi reali verrà disimpegnato da volontari.

A Edinburgo si sono annunciati durante la giornata odierna già 300 volontari.

Il solito cavo interrotto.

LONDRA 18 (N). La linea del cavo sottomarino che corre lungo la costa orientale dell'Africa è di nuovo interrotta.

Gli irlandesi incominciano a preoccupare gl'inglesi.

LONDRA 18 (N). Nei circoli politici ed in generale nella popolazione regnano vive apprensioni causa la situazione in Irlanda dove, per la mancanza di tatto di Chamberlain, sono scoppiati nuovi disordini. Chamberlain erasi recato sabato con la sua consorte a Dublino, ospite del vice-rè, per ricevere il diploma di dottore della facoltà *Trinity Collegue* di quell'università. Il partito repubblicano dell'Irlanda aveva però convocato per ieri un comizio di protesta contro il conferimento di questa distinzione a Chamberlain. La polizia proibì il comizio, ma a malgrado del divieto, all'ora per la quale il *meeting* era stato indetto si radunò su d'una piazza una grande folla ed il capo del partito repubblicano, Conolly, incominciò un discorso esordendo con un evviva al Transvaal. La carrozza nella quale Conolly erasi recato al comizio e dalla quale arringò la folla, era ornata con bandiere transvaaliane. La polizia impedì la continuazione del comizio e la folla che ascendeva a parecchie migliaia si recò sotto il palazzo del vicerè, dove fece una rumorosa dimostrazione; indi si recò dinanzi all'università dove si prelesse una risoluzione augurante al Transvaal un felice successo nella lotta che esso combatte per la propria libertà e in cui gli si promette soccorso. La risoluzione fu accolta con fragorose acclamazioni.

La polizia caricò la folla, arrestando parecchie persone fra cui anche Conolly. Non per questo la folla volle rinunciare al suo sfogo di simpatia per i boeri, giacchè una grande turba di gente continua a percorrere le vie preceduta dalla bandiera del Transvaal ed emettendo grida boerefile.

DUBLINO 18 (N). Il senato del *Trinity College* dell'Università di Dublino tenne oggi una seduta, alla quale intervenne Chamberlain che fu nominato dottore onorario in legge.

Dopo la seduta circa 150 studenti percorsero le vie della città portando l'Union Jack e cantando inni patriotici inglesi. La polizia sequestrò la bandiera, per evitare conflitti fra gli studenti ed i partigiani del partito irlandese nazionalista.

Più tardi gli studenti attaccarono il *Mansion House*, sul quale sventolava la bandiera verde dell'Irlanda, che essi lacerarono e gittarono nel fango.

La regina Vittoria resta a Londra.

LONDRA 18 (N). Nei circoli di Corte si annuncia che la regina Vittoria ha sospeso il suo viaggio a Windsor, non volendo allontanarsi da Londra, con riguardo alla situazione creata dagli ultimi avvenimenti nell'Africa meridionale.

La Croce Rossa russa.

PIETROBURGO 18 (B). L'ambulanza della Croce Rossa destinata per il Transvaal è partita da Odessa per Porto Said.

Trattative fra Inghilterra e Spagna.

MADRID 18 (N). Nei circoli politici circola la voce che il Governo ha ricevuto dall'ambasciatore spagnuolo a Londra comunicazioni importanti circa le intenzioni dell'Inghilterra riguardo al porto di Ceuta e le Isole Canarie.

Crisi di gabinetto imminentissima.

Un Consiglio della Corona - Un „ministero d'affari" - Il malcontento dell'imperatore.

VIENNA 18 (N). Nel Consiglio della Corona di domani il conte Clary presenterà le dimissioni di tutto il gabinetto. Si crede che l'imperatore non prenderà alcuna decisione definitiva prima di giovedì. Si dice che da giovedì in poi la Camera dei deputati non terrà più sedute.

VIENNA 18 (N). Giusta informazioni assunte su luogo competente, si dichiara infondata la voce che il conte Clary sarà costretto a presentare le sue dimissioni in seguito all'opposizione fatta dal presidente dei ministri ungheresi Szell contro l'applicazione di provvedimenti extralegali. Si dà invece come certo che fu la Corona stessa ad impedire un accordo dei due capi di gabinetto circa i provvedimenti *ex-lege*. Szell si sarebbe già dichiarato propenso ad applicare la legge relativa alla ripartizione del dazio consumo dal 1. gennaio 1900 in poi in via provvisoria. Ma Clary, rimanendo al potere e non potendo servirsi del § 14, perchè ha dato promessa formale di non valersene mai, dovrebbe ricorrere a provvedimenti *ex-lege*, fra altro anche per la riscossione delle imposte. La Corona però di provvedimenti extralegali non vuol saperne affatto. Quindi a Clary, non autorizzato dalla Camera ad applicare l'esercizio provvisorio, e nell'impossibilità di ricorrere al § 14, non resterà altro partito da scegliere che quello del suo ritiro.

VIENNA 18 (N). Come del candidato più serio alla presidenza del futuro ministero d'impiegati si fa il nome del conte Goëss, luogotenente di Trieste; v'è però chi dice che una certa probabilità di succedere a Clary l'avrebbe il conte Pace, vicepresidente della suprema Corte dei conti.

Questa sera, poi, ad ora tarda, si affermava che la presidenza del nuovo ministero verrà probabilmente affidata ad un membro del gabinetto attuale.

VIENNA 18 (N). Si ritiene come certo che al gabinetto Clary succederà un altro „ministero d'affari", perchè nelle attuali condizioni è impossibile la costruzione di un gabinetto di coalizione oppure la formazione di un ministero di Destra.

Nei circoli parlamentari tedeschi si afferma che in luogo competente si è compenetrati del convincimento che in Austria non è possibile governare contro i tedeschi. Il ritorno al regime antitedesco non farebbe che accrescere la confusione nella politica interna. La posizione dei tedeschi di fronte al futuro gabinetto sarà diversa da quella verso l'attuale, perchè i tedeschi avranno maggiore libertà d'azione.

Di fronte al conte Clary i tedeschi erano in certo qual modo vincolati, perchè non avrebbero potuto fare opposizione precisamente a quel gabinetto che ha revocato le ordinanze sulle lingue.

VIENNA 18 (N). I deputati cav. Bilinski, barone Dipauli, cav. Jendrzejowicz, il dott. Lupul, vicepresidente della Camera, ed il principe Sapieha furono ricevuti oggi in udienza dall'imperatore, il quale espresse il suo profondo malcontento per le condizioni parlamentari presenti e per gli ostacoli creati all'approvazione parlamentare dei disegni di legge riflettenti le necessità dello Stato. L'imperatore espresse la speranza che in un avvenire non lontano la situazione parlamentare e politica migliorerà.

BUDAPEST 18 (N). I due Governi si sono accordati di lasciare la decisione nella questione delle quote alla Corona.

L'ostruzione czeca. VIENNA 18 (B). *Commissione al compromesso.* Durante la lettura del protocollo dell'ultima seduta s'impegna una lunga discussione su questioni di forma. Verso le 12 meridiane incomincia la pertrattazione della legge di ripartizione. Hulp (czeco) parla contro la legge; all'1 pom. la seduta è interrotta. Ripresa alle 3, Hulp continua il suo discorso e finisce a tarda ora di sera.

Elezione suppletoria. GMUNDEN 18 (B). Nell'odierna elezione suppletoria d'un deputato alla Camera per i comuni foresi del collegio elettorale di Gmunden riuscì eletto il conservatore Francesco Griffinger, capo-comune di Grünau.

Camera ungherese. BUDAPEST 18 (N). La Camera ha continuato oggi la discussione sulla legge circa le quote.

Bonasi in difesa della magistratura italiana.

ITALIA ED ARGENTINA.

ROMA 18 (N). *Camera.* Alla seduta pomeridiana, dopo esaurite le interpellanze, di nessuna importanza, si proseguì la discussione del bilancio d'agricoltura.

Celli con altri deputati di Estrema sinistra propone di aumentare lo stanziamento di sussidi per combattere la pellagra da 42 a 72 mila lire.

Il ministro acconsente a questo aumento che viene votato ad unanimità.

In fine di seduta si leggono varie interpellanze. Il Governo dichiara di accettarle, eccettuate quella di Costa Andrea sul divieto al deputato Turati di partecipare al Comizio di Milano, perchè si tratta d'una questione già recentemente discussa, e quella di De Felice al guardasigilli, sulla amministrazione della giustizia in Sicilia.

De Felice sperava che la sua interpellanza sarebbe stata accettata anche perchè il ministro avrebbe avuto modo di fare dichiarazioni che rassicurassero il paese. Vi insiste.

Bonasi dichiara che non può accettare questa ed altre interpellanze analoghe, tanto più inopportune in questo momento, in cui la magistratura ha bisogno di tutta la calma ed energia per compiere il suo dovere. Assicura la Camera che la magistratura italiana è degna della fiducia del paese. Se qualche funzionario avesse mancato ai suoi doveri il ministro non mancherà di provvedere energicamente (benissimo). La Camera aspetti che il guardasigilli abbia occasione di dimostrare la sua azione punendo i magistrati colpevoli. Per carità non si continui a denigrare la magistratura senza una base di fatto. Del resto, se la Camera non ha fiducia nel guardasigilli, lo dica; il ministro sarà lieto di andarsene (rumori).

Formandosi poscia l'ordine del giorno di domani, Colombo vorrebbe anteporre il bilancio dell'Istruzione a quello dei Lavori pubblici.

Giolitti, invocando la serietà della Camera, che si menoma cambiando continuamente l'ordine dei lavori, chiede ed ottiene, appoggiato da Prinetti, che l'ordine del giorno rimanga qual era.

Il presidente annuncia che il prefetto di Napoli telegrafa che Bovio fu operato felicemente. Potrà ristabilirsi in un mese, salvo complicazioni (vivissime approvazioni).

ROMA 18 (N). *Senato.* L'on. Odescalchi svolge la sua interpellanza sui rapporti italo-argentini, specialmente riguardo l'emigrazione e la colonizzazione di quel vasto paese. Dimostra l'importanza della nostra emigrazione nell'Argentina ed invoca provvedimenti per tutelarla. Spera che il Governo cercherà di mantenere la lingua ed il sentimento italiano nell'America meridionale.

Visconti-Venosta risponde dicendo che il progetto sull'emigrazione, presentato dal Governo alla Camera, riparerà agli inconvenienti dell'emigrazione. Il Governo incoraggerà i tentativi di colonizzazione italiana in Argentina e cercherà di aumentare i sussidi alle scuole italiane. Aggiunge che pendono trattative per un accordo commerciale con l'Argentina.

Villari rileva l'importanza di tener viva la lingua italiana nelle colonie d'America.

Odescalchi ringrazia il ministro per la risposta.

L'incidente fra Sonnino e Lacava. ROMA 18 (N). L'incidente avvenuto stamane fra Sonnino e Lacava (vedi *Piccolo della sera* di ieri) è commentatissimo. Tutti ne parlano a Montecitorio. Molti, compresi parecchi della maggioranza, credono che esso avrà conseguenze, data specialmente la testardaggine di Sonnino.

ROMA 18 (N). Eccovi il resoconto stenografico che la *Tribuna* da dell'incidente Sonnino-Lacava:

Lacava dice: L'onor. Sonnino ha detto che la discussione di questa legge (di polizia ferroviaria) fu fatta nella tornata del 15 novembre quasi all'improvviso e molto affrettamente. Forse l'on. Sonnino ha rilevato ciò da quanto fu scritto nella petizione presentata al Senato dalle Società ferroviarie.

Sonnino (scattando): Quest'è un'insinuazione (rumori, commenti vivacissimi).

Lacava (accalorandosi): No, onorevole Sonnino, non è un'insinuazione, è soltanto una supposizione.

Sonnino si agita, gesticola, pronunciando qualche parola vivace all'indirizzo del ministro. Rifiuta poi la parola per fatto personale.

Sonnino: Non c'è fatto personale, perchè io a certe insinuazioni non rispondo (impressione, commenti).

Presidente (scampanellando). Onor. Sonnino, il ministro ha spiegato le sue parole (rumori, esclamazioni, proteste).

Sonnino: (ripete rivolto al ministro): Io non le rispondo (commenti, rumori). Aggiunge di voler rispondere soltanto all'onorevoli Sacchi, al quale dice che anche lui desidera inchieste sui disastri; deplora le gratificazioni date a coloro che ne sono i presunti responsabili. Fu una volta fautore dell'esercizio dello Stato, ma poi si è convinto che esso sarebbe un disastro. Termina così: Del resto ciò che stamane avviene dimostra come con questa Camera sia impossibile discutere e deliberare alcuna cosa, inspirandosi esclusivamente agli interessi del paese (commenti infiniti).

La Francia per Garibaldi PARIGI 18 (N). La Camera approva un credito di 5 mila franchi quale contribuzione dello Stato per l'erezione d'un monumento a Garibaldi in Digione.

IL BARDO DEI COSPIRATORI.

Un teste che canta.

PARIGI 18 (N). *Alta Corte di giustizia.* Continua l'audizione dei testi. I deputati Lasies e Drumont, nonchè alcuni altri testimoni depongono a favore di Guérin. Lasies dichiara che fra Guérin e Déroulède non esisteva alcuna intelligenza

Viene poi citato come teste il canzoniere popolare bretone Bauden. Il bardo si presenta nel pittoresco costume nazionale bretone. Rispondendo alle interrogazioni del presidente, il teste, con la sua bella voce tonda, sonora, dice fra altro: Dapprima cantai Déroulède e le sue imprese; più tardi fui assoldato dagli orleanisti per cantare al popolo canzoni realiste.

E a questo punto il bardo bretone, ergendosi e gonfiando il petto si mette a cantare a gola spiegata una canzone realista. In tutta l'aula scoppia un'ilarità vivissima, fragorosa, che però resta dominata dalla voce poderosa del cantore.

Il presidente Fallières si sfiata per ammonire il bretone a rispettare l'austerità del tribunale. Finalmente il bretone, finita la strofa, tace. Il presidente leva l'udienza e sotto l'impressione del comico incidente, i senatori lentamente abbandonano l'aula.

Per l'abolizione del bollo sui giornali. VIENNA 18 (N). Nell'odierna seduta della commissione al bilancio della Camera dei Signori si decise di proporre, nella seduta di domani della Camera, di assegnare il disegno di legge relativo alla abolizione del bollo sui giornali ad una commissione che dovrà riferire entro 48 ore. La Camera dei Signori potrà quindi approvare definitivamente il disegno di legge in questione nella seduta di giovedì.

Clemenceau lascia l'„Aurore". PARIGI 18 (N). Clemenceau, che faceva parte della redazione dell'*Aurore* dalla fondazione del giornale, è uscito dalla stessa. In una lettera al redattore capo egli motiva la sua uscita, accennando a divergenze d'opinioni fra lui e la redazione.

Il processo Picquart-„Le Jour" rinviato. PARIGI 18 (N). Oggi si doveva tenere il processo promosso da Picquart contro il giornale *Le Jour*, che a suo tempo aveva affermato esistere delle fotografie istantanee assunte a Carlsbad e raffiguranti Picquart in compagnia del colonnello Schwartzkoppen, allora addetto militare tedesco a Parigi. Il presidente rinviò il processo con riflesso alla imminente promulgazione, della legge di amnistia. Picquart protestò inutilmente contro il rinvio, osservando che la faccenda si stiracchia già da un anno e mezzo.

La guerra civile nel Venezuela. CARACAS 18 (N). La città di Maracaibo è stata rioccupata dalle truppe del Governo.

Camera americana. WASHINGTON 8 (N). La Camera dei rappresentanti ha approvato con 190 voti contro 150 la legge relativa alla circolazione monetaria.

La fine della questione samoana. WASHINGTON 18 (B). I giornali pubblicano il testo della convenzione tedesco-americana concernente le isole di Samoa, stipulata il 2 corr.; contemporaneamente pubblicano un estratto della convenzione del 7 novembre stipulata fra le tre potenze interessate relativamente alla decisione arbitramentale sulle pretese di indennizzo per danni sofferti durante i torbidi samoani.

Secondo questa convenzione si preghebrebbe il re di Svezia di assumere l'ufficio di arbitro.

BERLINO 18 (N). L'agenzia *Wolff* ha da Apia: 13 dei più ragguardevoli capi degli indigeni espressero al rappresentante tedesco i loro ringraziamenti per la soluzione soddisfacente della questione samoana da parte delle tre potenze interessate. Essi garantirono in forma solenne che le popolazioni dei loro distretti osserveranno un contegno pacifico.

Bovio ha subito l'operazione.

NAPOLI 18 (N). Stamane Bovio si sentiva più sollevato e senza febbre, il che bene auspicava per l'operazione che gli si doveva fare nel pomeriggio. Verso il tocco tutto era pronto. Si cominciò con la cloroformizzazione dell'infermo. Prima di procedere all'operazione, si fece una puntura preliminare, che ha rivelato che il male alla vescica era diverso da quello diagnosticato, e cioè che si trattava di calcoli urinari. E' escluso quindi l'ascesso; epperò i medici si sentirono sollevati da qualsiasi preoccupazione circa ogni temibile eventualità. Allora si è proceduto all'operazione della pietra, dall'operatore dott. Di Giacomo. E' riuscita felicemente, e la guarigione è assicurata.

Alla famiglia Bovio giungono telegrammi da ogni parte.

NAPOLI 18 (N). L'operazione a Bovio è riuscita completamente. L'ammalato migliora sensibilmente. Ho potuto testè salutarlo; lo trovai tranquillo. Le anticamere e la portineria sono affollate di amici.

Quando si farà il processo Palizzolo e Fontana. PALERMO 18 (N). Un alto magistrato, interrogato circa il processo Palizzolo e Fontana, disse che esso sarà portato avanti alacremente in base ai risultati della nuova istruttoria. La sezione d'accusa rinvierà sicuramente i nuovi giudicabili dinanzi alle Assise di Milano. Il processo si discuterà non più tardi del marzo venturo, essendo intendimento del Governo di esaurire subito la grave questione dando soddisfazione all'opinione pubblica, gravemente turbata dai recenti avvenimenti.

Il protocollo della conferenza dell'Aja. ROMA 18 (N). L'*Italie* dice che durante le vacanze della Camera l'on. Pompili si recherà all'Aja a firmare a nome del Governo italiano il protocollo degli atti addizionali della conferenza per la pace.

La guerra di tariffe tra Italia e Grecia ROMA 18 (N). E' qui giunto un telegramma del Governo greco che dice di non poter accettare la sospensione della voce „vini", nel nuovo trattato. Quindi tutto è tramontato. Si applicherà da ambe le parti la tariffa generale.

Per l'onomastico dello czar. VIENNA 18 (N). In occasione dell'onomastico dello czar Nicolò II si tenne un pranzo di Corte, al quale intervennero fra altri anche l'arciduca Ottone, l'ambasciatore russo conte Kapnist con il personale d'ambasciata, il conte Clary tutti i ministri e dignitari di Corte. L'imperatore brindò allo czar Nicolò II.

Il nuovo Consiglio di Milano.

Giuseppe Mussi sindaco.

MILANO 18 (N). Oggi ebbe luogo la prima convocazione del nuovo Consiglio municipale democratico. I paraggi del palazzo municipale erano animatissimi due ore prima della convocazione del Consiglio. Allorchè, alle ore 14, si apre l'ingresso del palazzo, la folla vi si slancia alla conquista dei posti. Di 80 consiglieri mancano solo De Vecchi, Soldini e Porro, ammalato. I socialisti prendono posto al centro. Si notano fra questi il Polvara e il Petrali, giovanissimi.

Il Commissario regio, constatato il numero legale, invita ad assumere la presidenza il consigliere anziano ing. Salmoiraghi, il quale, dopo brevi parole, dà la parola al Commissario, che legge la relazione sulla propria gestione. La lettura dura un'ora, e passa fra la disattenzione generale. Il pubblico che è fuori dell'aula rumoreggia. Allorchè il Commissario si allontana, la minoranza, capitanata dall'ex sindaco Vigoni, lo applaude.

Poi l'on. Mussi domanda che la relazione venga stampata. Il Consiglio approva.

L'on. Maino, socialista, dichiara di non prendere atto della relazione, perchè non approva molte delle cose contenutevi. Alla dichiarazione si associa l'on. Luzzatto, repubblicano.

Si procede quindi alla nomina del sindaco. I votanti sono 77. Giuseppe Mussi ottiene 63 voti. Le altre 14 schede sono bianche (prolungati applausi, grida *Viva Mussi*).

Mussi ringrazia commosso. Ricorda l'incompatibilità parlamentare. Soggiunge però che darà le dimissioni da deputato per dedicarsi interamente alla sua adorata città (applausi).

Si passa quindi alla nomina della Giunta. Mussi ottiene 63 voti, gli altri undici 46. Una parte della maggioranza si concordò di astenersi, per conferire l'anzianità a Mussi.

Sciolta la seduta, la nuova Giunta si riunì per la distribuzione dei referati. Domattina il regio comissario farà la consegna degli uffici.

Il pellegrinaggio dell'Anno Santo e la peste. ROMA 18 (N). L'onorevole Monti-Guarnieri presentò un'interrogazione al ministro dell'interno, per sapere se e quali provvedimenti intende di prendere contro i pellegrinaggi dei cattolici provenienti da luoghi infetti di peste.

Nomina militare. MONACO 18 (B). Il principe Alfonso di Baviera fu promosso maggior generale e nominato comandante della 1.a brigata di cavalleria.

CRONACA PER TELEGRAFO

Lo sciopero bianco, finito. PRAGA 18 (N). Lo sciopero degli operai fornai è terminato, avendo i padroni concesso l'aumento di mercede domandato dagli scioperanti.

Suicidio del marchese Serafini di Ancona. ANCONA 18 (N). Oggi si uccise a Fabriano con un colpo di Wetterly, il marchese Pietro Serafini, presidente della deputazione provinciale. Il suicidio si attribuisce ad un improvviso dissesto finanziario.

Decesso. VIENNA 18 (N). E' morto il capo sezione in riposo cav. Rinaldini, fratello dell'ex luogotenente di Trieste.

La disperazione d'un capitano inglese. VENEZIA 18 (N). Il capitano Bayfield, comandante del piroscafo inglese *William Symilgton*, incagliatosi a punta Fossone, temendo che lo chiamassero responsabile della perdita del piroscafo, si annegò. Il cadavere fu trovato nel pomeriggio fuori del porto di Chioggia.

Un fatto raccapricciante — Incesto e infanticidio. LECCE 18 (N). Un fatto mostruoso fu scoperto nel vicino comune di San Cesario. In seguito a denunzia i carabinieri seppero che De Ascalis Cesario, ammogliato, aveva insieme alla figlia Carmela, piacente giovinetta ventenne, commesso un infanticidio uccidendo il feto nato dall'incestuosa relazione fra padre e figlia. Praticata una perquisizione nell'orto attiguo alla casa De Ascalis, vi si rinvenne seppellito il cadaverino. Sezionato si constatò ch'era nato vivo e quindi strangolato.

Arrestati, gli autori confessarono il delitto.

La voce pubblica accusa i De Ascalis di altri delitti consimili, perchè la delittuosa relazione tra padre e figlia durava da cinque anni, durante i quali sarebbero loro nati tre figlioli.

Divorati dai cannibali. COLONIA 18 (N). La *Kölnische Zeitung* ha da Washington: Il piroscafo *Marinos* arrivato dall'Australia reca dalle possessioni tedesche una lettera datata dalla Nuova Pomerania, annunciante che il commerciante tedesco Mett è stato massacrato e divorato dagli indigeni assieme ad altri compagni ed a quattro servi negri. Mett voleva comperare un'isola per stabilirvisi e coltivarsela.

Scontro ferroviario. ANGOULEME 18 (B). La scorsa notte fra Montmoreau e Tharmand sulla ferrovia d'Orléans avvenne uno scontro fra un treno celere ed uno direttissimo. Un morto; 20 feriti.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Camera di commercio. Ieri sera, la Camera di commercio tenne una importante seduta pubblica sotto la presidenza del vice-presidente cav. Dimmer, presenti 39 membri.

Commemorazione.

Letto ed approvato il protocollo della seduta del 1. decembre nonchè alcune comunicazioni su argomenti già evasi, il presidente commemora con calde parole il decesso del sig. Francesco Glanzmann, negoziante di specchiata onoratezza e di grande attività, che per ventisei anni fece parte della Camera, ed invita la stessa ad esprimere il proprio cordoglio mediante alzata, nonchè d'incaricare la deputazione di Borsa di manifestare le condoglianze alla famiglia. La Camera assorge.

Un voto di plauso all'equipaggio della «Berenice».

Il presidente ricorda quindi l'avventuroso viaggio della *Berenice* ed esprime la più viva ammirazione per l'eroico contegno del capitano e di tutto il personale di bordo. Fa proposta di votare un atto di ringraziamento all'equipaggio della *Berenice* (applausi, bravo), e di partecipare questo voto mediante lettera al Consiglio d'amministrazione del Lloyd, affinchè lo faccia conoscere al capitano ed all'equipaggio (applausi). La Camera assorge.

Una protesta contro la conferenza dell'Export-Verein sulle condizioni di Trieste.

Al terzo punto figura una proposta in merito alla conferenza promossa dall'*Export-Verein* di Vienna sulle condizioni del movimento commerciale della nostra piazza.

La riferta della Deputazione di Borsa rileva che in quella conferenza si sono sorpassati i limiti di un oggettivo giudizio sulle nostre condizioni commerciali. L'accusa della mancanza di spirito d'intraprendenza dei triestini è così poco fondata, che toglie ogni importanza all'inchiesta. La concorrenza sulla quale si basano le transazioni commerciali, elimina da sè gli elementi ignari ed inetti.

I rappresentanti del commercio di Trieste - continua la riferta - da oltre una decina d'anni, senza clamorose inchieste, hanno richiamato tutta l'attenzione dei fattori competenti sulle condizioni d'inferiorità del nostro porto. E' quindi giusto il risentimento del ceto commerciale di Trieste per le gratuite insinuazioni e per i superficiali concetti enunciati nella conferenza di Vienna.

La Deputazione di Borsa fa proposta che la Camera voglia:

1. deliberare di respingere o declinare le gratuite quanto infondate insinuazioni emerse nella conferenza promossa dall'*Export-Verein* di Vienna;

2. incaricare la Deputazione di Borsa di compilare un memoriale che presenti un quadro esatto delle nostre condizioni commerciali, e suggerisca i rimedi atti ad arrestare il decadimento di Trieste.

E' aperta la discussione.

Xydias approva l'energico procedere della Deputazione di Borsa. I negozianti di Trieste - dice - furono calunniati. Il nostro decadimento commerciale sarebbe ben maggiore se i triestini non fossero attivi, abili, intelligenti qual'è appunto la loro indole. E qui l'oratore confuta minutamente le varie accuse lanciate nella conferenza di Vienna contro i commercianti triestini, rilevando che qui non manca affatto lo spirito d'intraprendenza. Se il negoziante triestino prende poca parte all'esportazione dei prodotti dell'interno, egli è che gli industriali della Monarchia mirano a scavalcarci stabilendo relazioni dirette. Il Governo aiuta questo indirizzo. Rileva poi quanto ingiustificate sieno le accuse contro il Lloyd, e ne prende le difese. Sono spesso i ritardi ferroviari che intralciano le spedizioni via mare. Accenna alla esigua sovvenzione che il Governo accorda al Lloyd, dimostrando che è $^1/_3$ di quella che il Governo italiano accorda alla *Navigazione generale*. A quali conclusioni è venuta la famosa conferenza di Vienna? Ha pensato ad una cosa nuova, *mai pensata a Trieste!* alla necessità di costruire una ferrovia indipendente (ilarità). Quando ci sarà concessa questa nuova ferrovia indipendente - conclude l'oratore - quando saranno raddoppiate le linee di navigazione esistenti e create delle nuove, quando sarà ampliato il porto, che è insufficente, allora appena si potrà dire di aver fatto qualcosa per Trieste, una città che è aperta a tutti quelli che hanno volontà di lavorare (applausi).

Giorguli. Il pensiero, in questa Camera, su questo argomento non può essere che unanime e concorde, ma trova opportuno che una parola di protesta giunga anche da questa parte estrema della Camera. Il signor relatore non ha potuto parlare con tanta larghezza e perciò l'oratore intende completare la critica della conferenza di Vienna. Del resto non varrebbe neppure la pena di confutare la relazione del sig. Schwarz sulle nostre condizioni commerciali se l'*Export Verein* non se ne fosse reso solidale. E qui il sig. Giorguli fa una brillante, minuziosa e stringente critica della conferenza rilevando, fra altro, che il consigliere governativo Ebner aveva promesso di prendere la parola ma non potè farlo perchè si aveva fretta di terminare e concludendo che l'inchiesta fu incompleta.

Si diffonde poi sul commercio di esportazione. Gli stati esportatori si dividono in tre categorie: *Stati con possesso coloniale*, i quali non trovano grande difficoltà nell'esportare i prodotti delle loro industrie, *Stati con colonie nazionali* (come l'Italia nei suoi rapporti con l'Argentina) e *Stati senza colonie* nè possessi coloniali (come l'Austria), alla quale riesce più difficile di trionfare con l'esportazione dei prodotti industriali. Ma incolpare di questo insuccesso i commercianti triestini è una solenne ingiustizia. Il nostro porto coi suoi 3000 metri di riva rimane di molto indietro a quello di Anversa che ne ha 9000 e quello di Marsiglia che ne ha 16.000. Questi porti sono poi accerchiati da una rete di ferrovie compattissime, mentre da noi ce n'è una sola e anche quella insufficente. Per favorire l'esportazione manca un regolare servizio dei consolati, e per ultimo il lievo del Porto franco, voluto dagl'industriali dell'interno, ci apportò, oltre all'incarimento dei viveri, l'inceppamento del commercio. L'industria austriaca - conclude l'oratore - è malata, ma non conviene prendersela con Trieste perchè non ha il farmaco atto a sanarla (applausi).

Basevi. In qualità di delegato della Camera, ha assistito alle conferenze di Vienna e si trova tuttora sotto l'impressione del disgusto prodottogli da quelle discussioni. Raccomanda alla Camera di appoggiare la proposta della Deputazione di Borsa tanto più che la Camera dovrà ritornare sull'argomento.

Conferma pienamente che il ceto commerciale è stato trattato in quella conferenza come non meritava di esserlo. L'on. Giorguli - dice - nel suo discorso non ha rilevato quanto io ho detto a Vienna. Io però protestai energicamente contro il modo leggero e superficiale con cui si è trattata la questione di Trieste. Si volle fare un'inchiesta e ci chiamarono per farci udire una requisitoria contro i negozianti di Trieste e contro il Lloyd, per venir poi fuori con la bella trovata che nella questione ferroviaria Trieste era divisa in due campi, mentre è notorio che le due corporazioni cittadine lasciarono arbitro il Governo nella soluzione del problema ferroviario. Chiude raccomandando la Camera di accogliere la proposta della Deputazione di Borsa.

Giorguli parla per fatto personale e osserva all'on. Basevi che, se non ha rilevato il suo discorso, non fu per menomare i suoi meriti. Chi ha letto i giornali locali sa che l'on. Basevi si è prestato nella questione.

Chiusa la discussione la Camera approva all'unanimità le due proposte della Deputazione di Borsa.

Preventivo pro 1900.

Il segretario dott. Euenkel dà lettura del preventivo della Camera per l'anno 1900, che si chiude con una deficenza di 18,000 fiorini. A fronteggiarla sono destinati i fondi della Camera; va però notato che nel prossimo esercizio la deficenza si ridurrà a minime proporzioni, in grazia alle contribuzioni governative per le spese della statistica.

Alla discussione sul preventivo prendono parte parecchi oratori.

Giorguli rileva che l'anno decorso la deficenza ascese a fior. 22.250 e che si disse allora che essa sarebbe andata a cessare. Combatte il sistema di copertura coi fondi della Camera e fa proposta di nominare un commissione che abbia l'incarico di studiare il modo di coprire la deficenza.

Dimmer. Dà schiarimenti in proposito e rileva che le trattative per ottenere dal Governo il contributo per la compilazione della statistica, nonchè l'esonero delle spese per telegrammi per merci ed effetti, non furono condotte a termine e che manca sempre l'approvazione del Parlamento di Vienna.

Escher trova chiara ed esauriente l'esposizione finanziaria della Camera e in quanto alle spese della statistica ritiene che indubbiamente saranno risarcite dal Governo. Se il Governo non darà il contributo si sospenderà la compilazione.

Xydias si oppone alla proposta di nominare una commissione per la copertura del *deficit* ed ha elogi per le economie ottenute dalla commissione di finanza.

Costi. Dopo le spiegazioni date dal presidente non può che approvare il preventivo.

Giorguli replica e ottiene ulteriori schiarimenti da parte del presidente, che sostiene che, una volta esaurite le trattative col governo riguardo le spese della statistica, la deficenza verrà ridotta a minimi termini.

Mosconi al capitolo „Illuminazione" trova che l'illuminazione attuale, a base di candele, non corrisponde ai tempi (ilarità). Trova che i fior. 1500 placidati si dovrebbero impiegare nell'illuminazione a gas o a luce elettrica.

Dimmer. E' vero, la luce della candela non corrisponde al progresso (ilarità). La Deputazione di Borsa ha già avviato delle pratiche per l'introduzione della luce elettrica.

Bar. Morpurgo al capitolo „Pubblicazioni" chiede schiarimenti sulla spesa di fior. 2500 per Protocolli della Camera, avvisi, notificazioni ufficiali ecc.

Dimmer. Queste spese che in passato ascendevano a una cifra assai più rilevante, servono a pagare la pubblicità degli atti della Camera nell'*Osservatore Triestino* e nella *Triester Zeitung*.

Morpurgo. Sono spese che dovrebbero sparire completamente.

Venesian al capitolo „Abbuonamenti a giornali" vorrebbe la soppressione della relativa spesa di fior. 350.

Dimmer. Sono giornali necessari, poichè la Camera deve stare a giorno del movimento commerciale.

Xydias. La spesa non è inutile perchè abbiamo bisogno di giornali tecnici per i nostri studi ferroviari.

Venesian. Se le condizioni della Camera fossero più floride non sarebbe alieno dallo spendere una somma maggiore.

Giorguli chiede schiarimenti sulla spesa di fior. 2400 per „provvedimenti speciali dipendenti da deliberati della Camera".

Dimmer. Essendo una spesa dipendente da deliberati presi negli anni precedenti e dipendente da questioni personali, non è questa la sede in cui possa rispondere. Chiusa la discussione il preventivo è approvato con 26 voti contro 13.

Giudici arbitri di lista.

All'ultimo oggetto figura la nomina dei giudici arbitri di lista: Risultano eletti (nominati a libera scelta dalla Camera) i signori Gasparo Beduarz, Edoardo Borghi, Massimiliano Brunner, Spiridione Olescovich, Isidoro de Eckhel, Giovanni Giaia, Alberto Haas, Gustavo Krampelfeld, Alfonso Polacco, Leonardo Rommel, Antonio Truden, Pompeo Valerio, Giuseppe cav. Vidich, Emilio Adolfo cav. Wünsch.

(Fra i proposti dalla spett. Società Agraria) i signori Francesco Arnerrytsch, Emilio de Poja conte Alberti, Giovanni prof. Perhauz, Raimondo Tominz, Augusto Valerio.

(Fra i proposti dalla spett. Associazione Marittima) i signori Antonio Begna, Elia Florio, Antonio Girometta.

(Fra i proposti dalla spettabile Società d'Ingegneri ed Architetti) i signori Costantino Doria, Enrico prof. Nordio, Arturo prof. Vio.

(Fra i proposti dalla spett. Associazione triestina per le Arti e le Industrie) i sig.ri barone Augusto Alber de Glanstätten, Giovanni Cravos, Carlo Zanzola.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto padre del sig. Antonio Babuder, dal corpo insegnante della civica scuola di via Lazzaretto vecchio, cor. 21.

Per onorare la memoria del sig. Francesco Glanzmann, dai sigg. Argia e Ferdinando Pepeu cor. 40; dai sigg. Nino, Aldo ed Elsa Genel cor. 40.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero a favore di Paolo Libera, l'emigrante rimpatriato col *Berenice*, al quale morì di peste la figlia decenne, da A. G. B. D. cor. 6.

Il Lloyd e le sue linee. Sotto questo titolo la Società di navigazione a vapore del Lloyd sta preparando una guida che uscirà in quattro lingue, cioè in italiano, in tedesco, in francese ed in inglese, in una edizione di 100.000 copie, le quali verranno in parte diffuse gratuitamente e in parte messe in vendita sia nel commercio, sia su tutti i piroscafi e nelle agenzie del Lloyd e di altre imprese di trasporto.

Questa pubblicazione per la quale la Direzione del Lloyd si accaparrò la cooperazione letteraria ed artistica di scrittori ed artisti di vaglia, conterrà la descrizione di tutte le linee percorse dal Lloyd, delle città toccate dai suoi piroscafi, come pure di tutte quelle interessanti regioni, quali l'Egitto, la Palestina, la Turchia, la Grecia ecc., con le quali il nostro porto mantiene così frequenti relazioni, mercè appunto le linee lloydiane.

Il volume conterrà pure dei dati pratici circa il soggiorno in quei paesi, nonchè sulle comunicazioni dall'Europa in congiunzione alle vie di mare. Inoltre verranno pertrattate separatamente in un apposito capitolo, le relazioni circa l'esportazione a.-u. con riflesso ai paesi toccati dai battelli della Società del Lloyd e tratterà del commercio con quelle regioni non soltanto con riguardo alle attuali condizioni, ma altresì per quanto si potrà fare in avvenire.

Quale prova dell'interesse che gode questa pubblicazione presso tutti i circoli competenti valga il fatto che le è stato assicurato l'appoggio del Ministero del commercio.

L'elaborazione tecnica e commerciale del libro è stata affidata alla libreria editrice M. Rohrer di Vienna-Brunn-Lipsia. Della compilazione dell'opera è stato incaricato il pubblicista sig. H. Bürger, che già compilò una consimile opera per la Meridionale.

Ritorno. Il luogotenente conte Goëss è ritornato qui ieri sera dal suo viaggio d'ispezione nelle isole del Quarnero.

Il conteggio degli abbuoni sulle imposte reali. Gli abbuoni sull'imposta fondiaria e casatico da accordarsi in base alla legge 25 ottobre 1896 dal maggior reddito delle imposte personali dirette, vengono sempre calcolati sull'imposta prescritta per il relativo anno, sulla base d'una percentuale fissata in via d'ordinanza per l'anno stesso. Nel caso e fino a tanto però, che pel relativo anno cecsuario non sarà fissata nè la prescrizione d'imposta nè la percentuale dell'abbuono normativa per quest'anno, oppure l'uno o l'altro di questi dati, si procederà dall'anno 1900 in avanti pel conteggio dei suddetti abbuoni nel modo seguente:

Se non venne peranco fissata nè la prescrizione d'imposta nè la percentuale dell'abbuono, l'imposta fondiaria, casatico classi e casatico pigioni verranno percepite nella misura dell'anno antecedente e con riflesso alla percentuale d'abbuono attivata per quest'ultimo anno.

Se per l'anno corrente l'imposta non venne ancora prescritta, mentre invece la percentuale dell'abbuono fu già definitivamente fissata, l'esazione dell'imposta seguirà in base alla competenza dell'anno immediatamente anteriore, però con riflesso all'abbuono già fissato per l'anno corrente.

Finalmente in quei casi in cui venne bensì commisurata l'imposta pel corrente anno, ma non venne invece peranco fissata la percentuale dell'abbuono, l'imposta fondiaria, casatico classi e casatico pigioni si esigeranno nell'ammontare della competenza per l'anno corrente, prendendo in riflesso l'abbuono del 10 p. c.

L'esazione delle imposte seguirà sulla base delle suesposte disposizioni sino a tanto che la prescrizione dell'imposta e rispettivamente la percentuale dell'abbuono per l'anno in corso siano definitivamente fissate.

I pagamenti effettuati fino a questo termine vanno conteggiati a scarico del debito d'imposta definitivamente fissato.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria del sig. Francesco Glanzmann: dalla famiglia Castelitz c. 20, dal cav. Filippo Artelli c. 30, dal sig. Alfredo Seppilli c. 20, dal sig. Giuseppe Miscovich di Chistagne c. 50 a favore della Guardia medica; dal sig. Riccardo Rupnick c. 20 a favore della Società „Igea"; dalla sig.a Maria Pessi-Pitteri c. 30 a favore della Refezione scolastica; dalla sig.a Cristina Brichta c. 20 a favore dell'Albertinum; dal sig. Giovanni de Albori c. 50 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria della sig.a Nina Ventura, dai sigg. Giuseppe ed Evelina Farkas c. 10 a favore dell'Ospedale israelitico.

— Per onorare la memoria del sig. Francesco Glanzmann, elargirono: i sigg. Luisa e cav. Oscar Gentilomo c. 30, il sig. Edmondo Ganzoni c. 20, il dott. Arturo Castiglioni sen. c. 20, il dott. Teodoro Escher c. 30, la sig.a Adele Bidoli-Damiani c. 30, la sig.a Leopoldina de Collas-Ferrari c. 30, il sig. Angelo Davanzo c. 10, tutti agli Amici dell'infanzia; il dott. Vitale Tedeschi c. 20, il sig. Aless. Schroeder c. 20, alla Guardia medica; i sigg. Art. de Albori e consorte c. 30 all'Elisabettino; il dott. L. de Thomann-Montalmar e consorte c. 30 all'Orfanotrofio S. Giuseppe.

— Agli Amici dell'infanzia pervennero, dai sigg. Guglielmo Engelmann e consorte c. 40, per la refezione scolastica.

— All'Orfanotrofio S. Giuseppe pervennero per l'albero del Natale, dalla bar. Anna de Sartorio c. 19, dalla sig.a Giuseppina Currò-Allodi c. 10, dal cav. Edmondo Erhold c. 20.

Per il pranzo di Natale a scolari poveri. Dalle patronesse sig.a Clementina Hermet cor. 10, signora Augustina Costi-Maurogordato e cav. Giovanni Costi cor. 20, dalla signora Alice Mandel cor. 10, da Giorgietto Sch. c. 5 e dalla signora Cecilia Wehisch cor. 10, pervennero alla Società degli amici dell'infanzia, per il pranzo di Natale a scolari poveri.

Belle arti. Giovanni Zangrando ha esposto in questi giorni, nel negozio Schollian, un suo quadro. Vi è raffigurata una giovane, il cui busto esce quasi da un grande gruppo di fiori, e dietro, nello sfondo scuro è un teschio, le cui vuote occhiaie sembrano malignamente guardare. L'artista ha voluto significare la giovinezza, che ha dinanzi a sè le gioie della vita e le sovrasta la morte. La tela è dipinta bene, con quella facilità e quella sicurezza che provengono dall'assiduo e pertinace sperimentare. Nel colore abbiamo osservato freschezza e vigoria e quella specie di rafforzamento dei toni, che è propria dello Zangrando e che forse in lui deriva da una visione troppo precisa, troppo vivace. Aggiungeremo che in questo suo quadro c'è la ricerca del sentimento e la bella illuminazione delle parti.

Il „Berenice" al Lazzaretto. L'egregio comandante del *Berenice* cap. G. A. Sucich, il dott. Ditrich e tutti gli ufficiali di coperta e di macchina ricevettero ieri una lusinghiera lettera di saluto e di plauso, che il Podestà ha loro indirizzata in seguito al voto emesso dal nostro Consiglio municipale nella seduta del 13 corr. Al comandante fu inoltre notificata la deliberazione del Consiglio stesso, di assegnare l'importo di 1000 fiorini da distribuirsi fra il personale di bassa forza dell'equipaggio.

* Il lavoro di scarico continuò anche ieri senza alcun incidente. Si lavorò con quattro anzichè con due mane e i sacchi immagazzinati nel Lazzaretto furono 2590. Di questi ne furono scartati una cinquantina che presentavano tracce di rosicchiature e lordure. Essi verranno distrutti.

A bordo continuano le radicali disinfezioni che ieri furono presenziate dall'egregio dott. Meeraus. La salute continua ad essere ottima dappertutto.

* Oggi la famiglia del rimpatriante Paolo Libera verrà trasportata con apposito vaporetto a Trieste e accompagnata direttamente alla stazione. Prenderà posto in uno scompartimento riservato del vagone che la trasporterà in patria. Appena giunta a destinazione, tutta la famiglia sarà accolta in un locale isolato di quell'ospedale, ove sarà tenuta in osservazione per un periodo di altri 12 giorni almeno.

Il supplemento settimanale gratuito. Oggi, dopo il mezzogiorno, potrà essere ritirato gratuitamente nel nostro Salone d'informazioni e in tutti i chioschi di vendita del *Piccolo* il solito supplemento settimanale, che contiene gli avvisi collettivi d'occasione pubblicati da martedì 12 a lunedì 18 decembre.

I barbieri e il Natale. Molti ci domandano come si regoleranno i barbieri per la chiusura dei loro negozi la vigilia di Natale, che quest'anno, come si sa, cade in domenica. Rispondiamo che il caso è già previsto dalla legge, e ne è fatta esplicita menzione nella Notificazione Luogotenenziale 14 gennaio 1896, N. 22524, § 2 (B. L. P. N. 4). Cadendo la vigilia di Natale in domenica, rimangono sospese per questa circostanza le prescrizioni relative al riposo domenicale. I barbieri, perciò, potranno tener aperti i loro esercizi fino alla consueta ora di chiusura dei giorni lavorativi.

In conformità poi all'usanza adottata già da alcuni anni, lunedì, prima festa di Natale, i negozi di barbiere si chiuderanno alle 2 pom.; e martedì, seconda festa, rimarranno chiusi per tutta la giornata.

Le domande dei legatori di libri. La „Società dei legatori di libri ed arti affini" aveva presentato ai principali un memoriale contenente alcune domande di miglioramenti, che furono da noi pubblicate nel nostro numero dell'8 corrente.

Ci si comunica ora che quelle domande avevano trovato favorevole accoglienza presso la maggioranza dei principali, ma che, per l'opposizione di alcuni pochi, i quali - come troppo spesso accade - sono appunto i più favoriti dalla fortuna, non fu possibile conseguire l'approvazione piena ed intera del contenuto del memoriale. I lavoranti perciò si rassegnarono a portare alcune modificazioni alle loro domande, e i nuovi patti, che andranno in vigore da lunedì 25 corrente, furono, di comune accordo, stabiliti nei termini seguenti: 1) la giornata sarà di 10 ore; 2) nelle feste intermedie sarà pagata la mercede dell'intera giornata, lavorando 5 ore soltanto; 3) il lavoro a cottimo per il momento rimane in vigore; 4) nelle ore straordinarie sarà conteggiato un aumento del 30% in relazione alle ore della giornata; 5) sarà assolutamente rispettato il riposo domenicale.

Ad onta però di queste riduzioni nelle pretese degli operai, vi sono ancora due principali recalcitranti; ma si spera che essi non tarderanno a seguire l'esempio dei loro colleghi, venendo incontro ai desideri degli operai, i quali hanno dimostrato la massima buona volontà ed arrendevolezza nel venire anch'essi incontro alle richieste dei principali.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa vennero notificati 456 casi di malattia; furono dichiarati guariti 345; rimangono in cura 925. Fra questi si contano 143 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro.

Furono constatate 135 contravvenzioni alle disposizioni dei medici.

A titolo sovvenzioni vennero versate nel corso della settimana cor. 10047.80.

Concerto Kessissoglù. Il giovanetto pianista Angelo Kessissoglù, allievo del maestro Luzzatto, che per l'eccezionale talento e le specialissime attitudini ha già saputo acquistarsi meritata rinomanza nel nostro mondo musicale, darà quanto prima un concerto nella sala della Filarmonica, con la cortese cooperazione di un altro giovanissimo pianista di molto talento, il sig. Costantino Afonduli.

Posta per l'i. r. marina. L'ufficio postale di Trieste spedirà la postalettere per la nave *Zenta* a Singapore il 23 corr. alle 8.25 ant.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* — L'*Euterpe*, diretto a Trieste, partì il 16 da Costantinopoli per Pireo. Il *Bohemia*, diretto a Trieste, partì il 16 da Alessandria per Trieste. Il *Poseidon*, proveniente da Kobe, diretto a Trieste, partì il 17 da Aden per Suez. Il *Trieste*, proveniente da Trieste, diretto a Kobe, arrivò ieri a Bombay. Il *Vindobona*, proveniente da Kobe, diretto a Trieste, partì il 16 da Haiphong per Singapore. Il *Gisela*, proveniente da Trieste, partì il 16 da Haiphong per Yokohama.

— Il piroscafo a. u. *Clio* arrivò il 16 a Port Arthur, proveniente da Baltimora.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi lloydiani „Polluce" da Fiume, „Imperatrix" da Bombay e scali con 23 passeggeri, „Danubio" da Spizza e scali con 43 passeggeri; il piroscafo a. u. „Maria B." da Ravenna con 5 passeggeri; il piroscafo ottomano „Braila" da Costantinopoli; il piroscafo ellenico „Samos" da Trebisonda e Corfù con 7 passeggeri; il bark greco „Orina" da Megline; lo scooner a. u. „Maria" da S. Troper e lo scooner italiano „Maria C." da Castellammare del Golfo; il trabaccolo ottomano „Heirlie" da Scutari e S. Nicolò di Boiana.

* Partirono il piroscafo del Lloyd „Cleopatra" per Brindisi e Alessandria; il piroscafo germanico „Pergamon" per Amburgo; i piroscafi a. u. „Vis" per Curzola

---

ARTURO ARNOULD 17

CALVARIO D'AMORE

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

Olimpia gli empiva il bicchiere, vegliava a che non mancasse di pane, si occupava del suo vicino, senza rumore, con aria naturale, come se egli fosse stato lì da anni; Enrichetta gli parlava, sebbene ella parlasse poco, così simpaticamente, con lo stesso tono con cui avrebbe parlato a un camerata di suo figlio, conosciuto da molto tempo, che il proscritto della città di K... dopo un quarto d'ora, non sapeva nemmeno lui se fossero degli anni che egli si trovava sotto quel tetto ospitaliero e si domandava se non era in realtà della famiglia.

Il signor Gueblange, per una delicatezza piena di cuore, si mise a parlare di se stesso, sul primo, del suo esordio nella vita, delle sue miserie e delle lotte crudeli della sua gioventù.

Figlio di un antico ufficiale che aveva fatto tutte le campagne del primo impero, conquistato tutti i suoi gradi sui campi di battaglia e che Napoleone aveva decorato di sua propria mano per un atto di valore, Luigi Gueblange era stato destinato alla carriera militare.

Poi era venuta la ristaurazione, i cento giorni, Waterloo, questa giornata che, fino al 1870, passò per la più triste della Francia moderna e di cui Beranger aveva detto:

Il suo nome non rattristerà mai i mie versi!

Il colonnello Antonio Gueblange, alla caduta definitiva dell'impero aveva spezzato la sua spada, piuttosto che acconsentire a servire i Borboni. Il dolore e l'inazione non avevano tardato a nuocere alla sua salute.

Vedovo già da molti anni di una donna quasi sempre ammalata, egli era morto improvvisamente, nel 1829, lasciando orfano il figlio che aveva appena diciasette anni. Egli non lasciava nessuna fortuna, e bisognava vivere. Il giovane, che aveva cominciato la sua educazione nella maniera più brillante, si trovava solo, senza appoggio, senza risorse in faccia alla necessità della vita. Che fare? Era entrato nell'Università, aveva terminato i suoi studi, facendosi maestro ripetitore, grazie alla protezione dell'amministratore del collegio dove continuava i suoi studi, alternativamente studente, poi sorvegliante dei suoi condiscepoli, secondo le ore.

Aveva così conquistato i suoi diplomi, a furia di un lavoro ostinato, con l'aiuto di una volontà di ferro, e aveva raggiunto una posizione onorevole che contava rendere molto più brillante, entrando nell'insegnamento superiore delle facoltà, che era il suo sogno e la sua ambizione.

— Lo vedete mio giovane amico, le nostre due esistenze, si sono singolarmente rassomigliate al principio, - concluse egli; - e se ve ne parlo con qualche particolare è per provarvi che il punto di partenza importa poco a coloro che hanno il coraggio, l'energia, l'intelligenza. Più rudi sono gli sforzi, più meritoria è la vittoria; e non senza una legittima fierezza, senza un orgoglio giustificato, che si ha la gioia di lanciare uno sguardo indietro, per calcolare il cammino percorso, - e uno sguardo avanti nell'avvenire, che uno si sente capace di conquistare!

Così incoraggiato, così sbarazzato da qualsiasi umiliazione che avrebbero potuto cagionargli la sua povertà e l'inferiorità della sua situazione presente, Biton rialzò la fronte e parlò alla sua volta delle tristezze della sua infanzia, dipingendo, senza falsa vergogna, la casa, spesso senza pane e senza fuoco, del tessitore e della contadina ai quali doveva la vita.

Riscaldato dallo sguardo simpatico di Olimpia fisso su di lui, sguardo che sembrava approvarlo, compiangerlo, che lo penetrava e lo affascinava per la comunicazione di qualche fiamma interna, il cui raggio tuttavia non appariva nelle sue pupille un po' vaghe le quali, esternamente, si mostravano soltanto interrogatrici, egli divenne eloquente e spiritoso, e mostrò che vi era in lui la stoffa di un uomo distinto.

Non era mai stato così felice. Quando si alzò da tavola era così contento e così soddisfatto di se stesso che la sua riconoscenza si era cambiata in ammirazione e la sua ammirazione tendeva a un affetto appassionato per coloro che gli avevano procurato il primo trionfo della sua esistenza fino allora oppressa e umiliata.

VII.

Dopo la colazione le due sorelle si ritirarono, e Gueblange condusse il giovane precettore nel giardino, dove passeggiarono fumando un sigaro e parlando.

Lì, Biton, quasi senza accorgersene, subì una specie di esame che permise al suo protettore di apprezzare con giustezza il grado d'istruzione che egli possedeva.

In questo frattempo, Enrico, che era disceso anche lui nel giardino, era andato a sedersi sotto il pergolato di cui abbiamo parlato, coperto e ombreggiato da una vite, nella quale si distinguevano numerosi grappoli che l'autunno doveva maturare.

Egli leggeva o fingeva di leggere. Sebbene il padre gli avesse rivolto la parola, come per esortarlo a rimanere vicino a lui e a prendere parte alla conversazione, almeno a titolo di uditore, pareva che egli non avesse compreso, e si assorbiva nella lettura di uno di quei libri di viaggi, tanto cari ai nostri primi anni.

Era l'epoca delle vacanze, e l'adolescente non doveva andare al collegio.

(Continua)

„Fiume" per Fiume, „Petka" per Cattaro e il piroscafo italiano „Dauno" per Bari.

Teatro Comunale. Le prove del *Tristano e Isotta* procedono ottimamente sotto la direzione dell'egregio maestro cav. Rodolfo Ferrari.

Sabato prossimo si farà la prova generale e lunedì 25 corrente, prima festa di Natale, seguirà l'apertura della stagione col grandioso spartito wagneriano, i cui interpreti principali sono le signore Adalgisa Gabbi e Margherita Julia, il tenore sig. Guido Vaccari e il baritono cav. Antonio Magini-Coletti.

L'abbonamento ha già raggiunto, anzi di qualche poco sorpassato, la cifra dell'anno scorso, e di ciò fu data partecipazione al signor Podestà, per gli effetti della sovvenzione accordata dal Consiglio.

Teatro Filodrammatico. *Il braccialetto*, di Giannino Antona-Traversi, e *Le nozze d'Ivette*, di Emilio Reggio, formarono ieri il brillante programma della serata, che trascorse fra continui scoppi di risa. Nella briosa e spiritosa commedia del nostro comprovinciale, fatta felicemente a imagine e modello delle *pochades* francesi, presero parte gli elementi comici della compagnia; e si distinsero il Fabbri specialmente, la signora Zoppetti-Barsi e il Falconi.

Questa sera: *Anima*, di Amelia Rosselli, che fu rappresentata soltanto al Comunale nella primavera scorsa dalla compagnia Reiter-Leigheb, - nuova, quindi, per le scene del Filodrammatico.

Teatro Fenice. Anche iersera il pubblico era numerosissimo, così da occupare quasi tutta la platea e buona parte delle gradinate. Nel loggione si notavano i ragazzi e le fanciulle ricoverate alla Pia casa dei poveri. Il potere della *Cicala e la formica* è magico, del resto giustificatissimo dalla bellezza del lavoro e dalla eccellentissima esecuzione. Ci furono applausi e repliche come ogni sera e fragorose risate alle mastodontiche facezie del Marchetti.

Questa sera ha luogo la grande serata in onore del *divo Ciro*, anima e vita della compagnia, con l'*Orfeo all'inferno*, che si dà per questa sera soltanto. Trattandosi di una rappresentazione eccezionale, per speciale deferenza verso il loro direttore, tutte le prime parti hanno aderito di cooperarvi, sicchè il complesso dovrà riuscire *hors ligne*. Il ballabile delle *vespe* sarà eseguito da otto ballerine dirette dalla sig.a Fantini.

I posti fino da ora sono tutti venduti.

Il nuovo dibattimento contro il podestà di Duino. I nostri lettori ricorderanno come Federico Ples, podestà di Duino, il 18 novembre dello scorso anno sia comparso, insieme a parecchi coimputati, dinanzi ai giudici del Tribunale provinciale, per rispondere del crimine di correità nel crimine di pubblica violenza mediante malizioso danneggiamento, dipendentemente dalle devastazioni commesse la sera del 14 settembre nell'edificio della „Lega", a Duino, e come, dichiarato colpevole, venisse condannato a 8 mesi di carcere. — Egli, però, interpose querela di nullità e la Corte di cassazione, annullata la sentenza, dispose che il processo venisse riaperto e il nuovo dibattimento fu tenuto ieri mattina. La Corte era presieduta dal consigliere Codrig e il P. M. rappresentato dal sostituto procuratore di Stato Clarici. — La difesa era affidata all'avv. Gregorin e la „Lega Nazionale", come parte civile, era rappresentata dall'avv. Nobile.

Federico Ples, nel suo costituto, come al primo dibattimento, dichiarò di non essere colpevole. Escluse in modo assoluto di essere sceso sul portone di casa sua e di aver gridato, mentre la folla prendeva d'assalto l'edificio della „Lega": — Viva gli slavi! Abbasso la „Lega!" — sostenendo, in quella vece, di essersi soltanto un momento affacciato al portone per far rientrare le sue figlie. In quell'istante, alcune persone gridarono: *Evviva il podestà!* - ed egli rispose: — Bravi, ragazzi! fate un bel lavoro. Ne dovrete rispondere poi. — Negò anche il Ples di aver battuto le mani.

Vennero escussi parecchi testi, quasi tutti quelli esaminati al primo dibattimento.

Carlo Gabrovez dichiarò di aver propriamente veduto Federico Ples, davanti il suo portone, battere le mani e gridare: Viva gli sloveni! Abbasso la „Lega" - e aggiunse: — Di ciò sono certissimo, perchè mi trovavo a poca distanza. Si trattenne davanti al portone alcuni minuti, poi rientrò.

Pres. Vicino al podestà, vi erano altre persone che gridavano?

Test. Sì, parecchie, ma io, egualmente, ho distinto la voce del podestà.

Pres. Ha udito lei forse che il Ples abbia gridato: Bravi ragazzi! Fate un bel lavoro! dovrete risponderne poi?

Test. No! questo non ho udito.

Pres. E non venne gridato: Viva il podestà?

Test. Ho udito gridare: Viva! - ma non saprei dire se quelle grida fossero rivolte al Ples.

Agostino Tercion conferma il deposto del Gabrovez. Disse di essere stato presente al fatto del 14 settembre, subito da bel principio, e di aver veduto il podestà Ples uscire dal portone della sua casa, battere le mani ed emettere le grida portate dall'atto di accusa. Altro non gli consta.

Pres. Quando il Ples si mise a battere le mani, le devastazioni erano già cominciate?

Test. Sì, signore!

Pres. Non venne, forse, il Ples sul portone per richiamare le sue figlie, ch'erano uscite sulla strada?

Test. Io ho veduto le figlie del podestà, ma non so se esse sieno state richiamate dal padre.

Pres. Quanto era lei distante dal Ples, quando egli gridava?

Test. Pochi passi. Quindi potevo benissimo intendere quello ch'egli gridava.

Martino Boltar - quel teste, che nel primo dibattimento, prima accusava il Ples di avergli ordinato di somministrare agli assalitori picconi e candele, e che poi fece piena ritrattazione, dichiarò anche ieri che le accuse da lui lanciate non erano vere e che aveva accusato il Ples per scagionare se stesso. — Ricordiamo, incidentalmente, che il Ples era accusato anche di aver dato aiuto ai devastatori, fornendo loro gli ordigni necessari e che, in questa direzione, avvenuta la ritrattazione del Boltar, venne assolto.

Gli altri testi uditi ieri dichiararono tutti di non aver veduto il Ples battere le mani e gridare ciò che gli veniva imputato. — Dissero che lo avevano veduto un solo istante sulla soglia del portone, dov'era venuto per richiamare le figlie; però, non poterono escludere in modo assoluto che il Ples avesse potuto battere le mani ed emettere le grida suddette senza ch'essi lo avessero veduto; - poichè non erano rimasti sempre vicino a lui, nè gli avevano tenuto sempre gli occhi addosso. Oltre a ciò, la teste Giovanna ved. Neuman dichiarò che il Ples si era mostrato dispiacente per quello che avveniva e anche intimorito.

Esaurita l'escussione dei testi, il presidente lesse alcune pezze processuali e quindi, chiuso il processo probatorio, diede la parola al rappresentante della legge. Questi, esaminate le emergenze del dibattimento, osservato come i deposti dei testi Gabrovez e Tercion non fossero stati in alcun modo infirmati dalle dichiarazioni degli altri testi, restando con ciò provata la fondatezza della imputazione, sostenne l'accusa nella sua integrità. Rilevò, poi, l'importanza che aveva, nel momento critico, l'approvazione del capo del paese e stigmatizzò il contegno del Ples, dicendo che, invece di battere le mani ai devastatori, sarebbe stato suo dovere d'intervenire e d'impedire che continuassero. Conchiuse domandando sentenza di colpa.

L'avv. Nobile, riportandosi alle deduzioni del P. M., chiese che, in caso di condanna, il Ples venisse tenuto a rifondere alla „Lega", *in solidum* con gli altri condannati, l'importo di fior. 482.65.

Il difensore parlò a lungo in islavo. — La Corte, dichiarando di non trovare nel fatto apposto gli estremi della pubblica violenza, assolse il Ples del crimine appostogli e lo condannò, invece, per il delitto di approvazione di azioni proibite dalla legge ex § 305 C. p., a 14 giorni di arresto.

Rimesso in libertà. Nel *Piccolo* del 5 corrente abbiamo annunciato l'arresto del signor Andrea cav. de Catinelli, sotto imputazione di pericolose minacce all'indirizzo della maestra di posta di Cattinara. Il signor de Catinelli è venuto ieri al nostro ufficio ad annunziarci che ieri stesso, alle 4 pomeridiane, era stato rimesso in libertà essendo stato emesso in suo confronto un conchiuso di completa desistenza da ogni procedura penale.

Tafferuglio all'osteria. — Rissa tra cugini. Il contadino Giovanni Olenig, d'anni 21, abitante a Villa Decani, l'altra sera si trovava in un'osteria di quel luogo assieme ad alcuni altri giovinotti del paese fra i quali c'era un suo cugino Antonio Olenig. Ad un tratto insorse una disputa e quasi tutti si rivolsero contro il Giovanni Olenig, il quale, vista la brutta piega che prendeva la cosa uscì dall'osteria e si rifugiò presso una sua zia abitante in quei pressi. Poco dopo, si sentì chiamare da suo cugino. Egli di nulla sospettando discese, ma fatti pochi passi fuori della porta, si vide assalito da tutti coloro che prima si trovavano nell'osteria e tempestato di pugni e calci; e quando sembrava che la grandine di busse fosse finita gli si scagliò contro suo cugino Antonio, armato di un coltello a falce, e gli assestò un terribile colpo che lo ferì gravemente alla parte posteriore della coscia sinistra, colpo che lo fece cadere immerso nel proprio sangue, mentre il feritore e i percuotitori si davano alla fuga. Alle grida del ferito accorsero alcuni villici, che fasciarono il disgraziato alla meglio e ieri mattina, con una vettura, lo trasportarono a Capodistria. Colà fu visitato da un medico che gli praticò otto suture, e ordinò il trasporto del ferito all'ospedale, dove nel pomeriggio di ieri venne accolto nel decimo ripartimento.

Risse e ferimenti. Ieri sera alle 8, l'arrotino Albino Della Corte, d'anni 33, abitante in via S. Sergio N. 5, venne a diverbio con un altro individuo, ed in breve dalle parole parole passarono ai... denti, poichè il Della Corte si sentì ripetutamente mordere alla mano sinistra e alla faccia in modo da riportarne alcune ferite, per le quali dovette ricorrere alla Guardia medica.

★ Ieri, verso le 2 pom., Marco Belelli, di 20 anni, da Corfù, attaccò baruffa al Caffè alle Nazioni con alcune altre persone che si trovavano nel locale, e ne sorse una colluttazione, nella quale il Belelli riportò una ferita al capo. Accompagnato all'infermeria Treves, la ferita gli fu lavata e fasciata. Poi con una vettura fu trasportato all'ospedale.

Scassinatori di vetrine. Tre individui male in arnese, iersera, verso le 6, s'aggiravano per la via della Barriera vecchia avvicinandosi con costanza a tutte le vetrine e tentando di aprirle. Visto che non vi riuscivano uno di loro si finse ubbriaco e incominciò a barcollare maledettamente. Era chiara la sua intenzione: quella di lasciarsi cadere su qualche vetrina, mandarne in frantumi le lastre e dar campo ai suoi compagni di far bottino. Però da una mezz'ora, inosservato, seguiva i tre l'ispettore di p. s. Varivodich, il quale riuscì ad avvicinarsi a loro appunto mentre il finto ubbriaco tentava il colpo alla vetrina di un negozio e procedette all'arresto della comitiva. Uno di essi, riconosciuto poi per lo sfrattato Giovanni Micol, d'anni 20, da Volosca, abitante in via Cavazzeni N. 6, si oppose e fu duopo dell'aiuto di alcune guardie perchè l'ispettore riuscisse a condurlo in arresto. Gli altri due vennero identificati per Alberto Buligatti, d'anni 22, da Udine, abitante in via S. Zenone N. 12 e Giorgio Crisman, d'anni 19, da Villa Decani, abitante al N. 129 di Muggia.

Furono scortati tutti e tre agli arresti di via Tigor.

Atterrata da un velocipede. Ieri mattina, alle 11, la fanciulletta di 7 anni, Maria Zuttioni, abitante in via Carintia N. 2, uscendo dalla scuola fu atterrata da un maldestro ciclista che la mandò ruzzoloni sul selciato. Mentre una guardia di p. s. fermava il ciclista, alcune persone sollevarono la poverina, che era in preda a grandissimo spavento ed aveva la faccia e le labbra insanguinate. Condotta alla Guardia medica, il dottore di turno le riscontrò la rottura di due denti anteriori, alcune lacerazioni e contusioni al mento e alle labbra nonchè alcune contusioni al braccio e alla gamba sinistra. Ottenute le cure necessarie, fu accompagnata alla sua abitazione, ed il ciclista dovrà rispondere a tempo e luogo.

La storia di 8 napoleoni. Il sig. Arsenio Pozzetto, abitante in via Ireneo N. 6, recatosi al 1. del mese in una drogheria di via Giulia, vi smarriva un involto contenente 8 napoleoni. Quando se ne accorse era già da un'ora uscito dalla drogheria. Vi ritornò, ma non trovò più nulla. Colà seppe, peraltro, che una donna, che si trovava nella drogheria casualmente nello stesso momento di lui, era stata veduta raccogliere dal suolo un involto che poteva essere il suo. Il signor Erminio Degrassi, congiunto del sig. Pozzetto, avuti i connotati della sconosciuta, seppe così bene fare delle ricerche che giunse a conoscere il nome della donna e in questi giorni denunciò la cosa al commissariato di S. Giacomo. E la donna ieri l'altro venne arrestata. Costei, che è la prestaservizi Appollonia Maglica, d'anni 38, abitante in via Bergamasco N. 4, messa alle strette, finì col confessare di avere rinvenuto l'involto contenente gli 8 napoleoni. Tentò di salvarsi con una scusa molto magra, dicendo cioè che non restituì il denaro perchè doveva partire in fretta per l'Istria e che durante il viaggio le toccò la disgrazia di smarrire non solo i napoleoni rinvenuti, ma anche due cedole da 10 fiorini di sua proprietà. Fu fatta scortare agli arresti e posta a disposizione del Tribunale.

Ubriaco caduto e ferito. Ieri, poco dopo le 4 pom., un uomo di circa 30 anni, all'apparenza bracciante, usciva barcollando dal Punto franco, quando, perduto quel po' d'equilibrio che gli era rimasto, cadde battendo il capo sul selciato, in guisa da riportare una ferita alquanto grave all'occipite. Sollevato da alcuni pietosi, si telefonò poi alla Guardia medica e tosto accorse colà il dottore d'ispezione, che, dopo avergli prestato le prime cure, lo fece accompagnare all'ospedale. Ma la sbornia era sì potente che fino a iersera a tarda ora non si era potuto sapere chi fosse quel tizio.

Cadute. Il bracciante Antonio Fontanot, d'anni 38, abitante in via Cecilia N. 4, ieri, verso il tocco, volendo salire su di un carro che procedeva al trotto, sdrucciolò e cadde, andando a battere il capo sul selciato e riportando una non lieve ferita lacero-contusa all'occipite.

Ieri mattina, alle 11, il bracciante Antonio Bressani, d'anni 18, abitante in via dell'Ospedale N. 4, cadendo, riportò la distorsione dell'avambraccio sinistro.

Ieri mattina, alle 8, il bracciante Giusto Ballarin, d'anni 33, abitante in via Rigutti N. 2, mentre si trovava nel magazzino N. 10 del Punto franco, accudendo al suo lavoro, sdrucciolò e cadde in modo da riportare una grave distorsione all'articolazione del piede destro.

Ieri sera, alle 8 e mezzo, il calzolaio Antonio Iuch, abitante in via Nuova N. 2, cadendo, battè il capo contro uno spigolo e ne riportò una ferita all'occipite.

Alla Guardia medica ottennero le cure opportune.

Giovanna ved. Vucenich, d'anni 64, abitante in via Madonna del Mare N. 12, ieri mattina, verso le 7, scivolando dalle scale, ruzzolò sino in fondo. Alle grida della poveretta accorsero alcuni inquilini che la trasportarono sul suo letto. Visitata poi dal dott. Belem, questi le riscontrò una frattura al femore destro e dopo averle prestato qualche cura, la fece trasportare con una lettiga all'ospedale, dove la si accolse nella decima divisione.

Caterina Qualizza, d'anni 49, abitante in via di Riborgo N. 9, l'altra sera, nel salire sul letto, cadde in modo sì disgraziato, che battendo fortemente la fronte contro uno spigolo, riportò una gravissima contusione. Fu soccorsa dai casigliani. Ieri mattina poi lo stato della Qualizza si aggravò in modo che dovette essere trasportata all'ospedale, ove fu accolta nel decimo ripartimento.

Lesione accidentale. Ieri sera, alle 7, si recava all'Infermeria Treves l'apprendista calzolaio Giuseppe Jurcich, di 15 anni, che accidentalmente aveva riportato una ferita a due dita della mano destra.

Il signor Treves, dopo averle fasciata la ferita, lo consigliò di recarsi all'ospedale.

Ammalato sulla via. Giovanni Pinterle, di 24 anni, da Monfalcone, fu colto ieri sulla pubblica via da repentino malore. All'infermeria Treves gli furono prestati i necessari soccorsi; poi lo si accompagnò a casa sua, in via della Pozzachera.

Furti e furterelli. Angela Mahnic, domestica, da Cesiano, fu derubata ieri mattina sulla pubblica via del portamonete contenente 10 fiorini.

Ieri alle 8 pom., in piazza delle Legna, fu arrestato Silvio St., d'anni 24, pittore di stanze, perchè accusato del furto di una botticella di acciughe del valore di f. 17, commesso a danno della ditta Tolloy, in piazza delle Legna N. 15.

Trufferelle e infedeltà. Venne tratto agli arresti Pietro P., d'anni 53, portinaio, da Rovigno, perchè imputato di truffe e dell'infedeltà di alcuni oggetti ed effetti per un valore complessivo di f. 74, nonchè dell'importo di f. 8 a danno di Angelo Pascotti, abitante in androna della Punta N. 6.

Ieri, verso il mezzodì, venne arrestato in piazza della Stazione Aldo G. d'anni 24, da Vienna, imputato dei crimini di truffa e di infedeltà.

Fu passato in via Tigor.

26018 PREAVVISO

Domani verrà messo in vendita il

Bitter Dreyfus

della distilleria Liquori

LUIGI PETEANI & C.o

SCRITTOIO VIA DELLE ACQUE N.ro 14.

MARCA DEPOSITATA

PROFUMERIE NAZIONALI ED ESTERE
in ricco assortimento
GENERI MOLTI DA TOILETTE - SPECCHI
SPAZZOLE - PETTINI
Elegantissimi Astucci e oggetti diversi per regali
nella
DROGHERIA C. BRUSINI
(angolo) via Ponterosso-S. Nicolò
A PREZZI MITISSIMI.

DENARO
ricevesi sopra Biciclette e Carte di valore. Stabilimento Dussich.

Corrispondente tedesco
27 anni, conosce italiano e francese,
CERCA PRONTA OCCUPAZIONE
Dirigere offerte a Ernesto Wensel jr. Trautenau, Uniongasse (Boemia). 28084

CANTINA COLLIOUD

Vino nero fino da pasto, della propria possessione, in fusti franco a domicilio a f. **38.**

Acquavite (Trappa) in bottiglie da litro fior. **1.20.**

RECAPITO
per ordinazioni e campioni presso
I. Notarangelo
Via Carintia 26 - Telefono 433.

LA PIÙ GRANDE
Lotteria dello Stato avrà l'estrazione irrevocabilmente il 30 Decembre 1899. Vincita principale Centocinquantamila Corone. Tutte le vincite sono pagabili in denaro. In Trieste vende e spedisce la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Boleffio. Chi compera 10 Biglietti riceve uno gratis.

DOMANDATE SEMPRE E DAPPERTUTTO
i Zolfanelli della
„LEGA NAZIONALE"

Se fate **REGALI**
non dimenticate
l'Orificeria Triestina di
VITTORIO FEI
Via Malcanton N. 3 (tetteia).
Filiale via Barriera Vecchia N. 17

CACAO LEJET
garantito puro soltanto se in vasetti originali da 1/4 e 1/8 kil.

Il giornale più economico dell'Austria!

Domandi
IL NUMERO DI PROVA
del nuovo giornale
Erster Wiener
LOCAL-ANZEIGER
Organo centrale della capitale Vienna.
Redattore capo e direttore: Giul. Laurencic.
Cent. 5 il numero
Prezzo cor. 1.50 al mese
per l'Austria-Ungh. „ 2.— „
AVVISI di grande utilità! vengono assunti dall'Ufficio annunci H. Schalek, Vienna e da tutte le Agenzie
Abbonamenti e avvisi:
VIENNA I, Schulerstrasse 18

AVVISO.
Da vendere a Lucinico presso Gorizia, dove sono visibili tutti i giorni:
„LADY WHITEFOOT" fattrice americana da „William M. Rysdyk" e „Nelly" record 2·18 1/4 garantita, piena dello stallone „Andante" da Almont 1764 e Mary M. record 2·20 1/2,
prezzo fior. 800.—
„ALICE" fattrice americana da William 6656 garantita piena dello stallone „Andante" da Almont 1764 e Mary M. récord 2.20 1/2 (28003)
prezzo fior. 600.—

Incanti di cose mobili
che verranno tenuti il 20 Decembre d'ordine dell'i. r. Giud. d.le in affari civili in Trieste.
10 a. via della Guardia 2 e Piazza Barriera vecchia 1 - supp. ed un pianoforte.
10 a. Vicolo S. Fortunato 28 - suppellettili.
10 a. S. Luigi 464 - suppellettili.
10 a. Corso 7 - quadri.
10 a. via S. Sebastiano 4 - vini, liquori ed arredi da negozio.
10 a. via del Sapone 1 - carrette.

In occasione delle Feste
Refosco dolce spumante a soldi 70 la bottiglia
Marsala GENUINA . a soldi 70 „
Vino nero istriano da pasto a soldi 30 al litro
Vino nero italiano genuino a soldi 30 „
Vino bianco it. Partinico a soldi 36 „
tutto franco a domicilio
vendesi presso
G. APOLLONIO & C.
Via Chiozza N. 1.

ALESSANDRO LEVI-MINZI
Piazza Rosario 2, Trieste
(EDIFICIO SCOLASTICO)
EMPORIO MOBILI
a prezzi di concorrenza.
Catalogo illustrato gratis e franco

Non più piedi FREDDI e UMIDI
con l'uso delle
SUOLETTE galvaniche e impregnate
(BREVETTO)
Garantiscono contro l'umidità, tengono i piedi caldi, rendono ottimi servigi nei casi di
NEURALGIA, REUMATISMI, ANEMIA
Si trovano nei principali negozi di calzature e accessori. Spedisconsi in provincia franco, verso invio di 50 s. al paio. Ai rivenditori forte sconto. Ricercansi agenti per le provincia.
Fabbrica carta metallica galvanica F. Fischer & C.
28026 VIENNA III, Rasumoffskygasse 29.

MACCHINE PER LATERIZI
come pure installazioni complete di **laterizi**, fabbriche **chamotte**, **tegole** e **tubi d'argilla**, come pure
TRITURATRICI
fornisce dal 1862 come specialità la
Zeitzer Eisengiesserei und Maschinenbau-A.-G.
Filiale Colonia Ehrenfeld
(già LOUIS JÄGER)
Indirizzo per lettere: Masch.-Fabr. vorm. Jäger, Colonia-Ehrenfeld.

VIAGGIATORE
bene introdotto nei negozi commestibili, liquori e vini dell'Istria, Friuli, Dalmazia, ecc., che viaggiò per ditte di primissimo ordine, presentemente occupato, vorrebbe migliorare la sua posizione entrando col 1. Gennaio 1900
VIAGGIATORE
anche a prova, di una buona casa di Trieste od altra piazza, in **liquori, spiriti, paste alimentari** od altri articoli. **Miti pretese.**
Offerte all'amministrazione del giornale all'indirizzo:
„Attività Commerciale."

Marsala Woodhouse & C.
trovasi presso gli esclusivi rappresentanti per Trieste, Gius. Gärtner & C.

19 decembre 1899

Percosse. Lo scalpellino Giorgio Briscek, d'anni 44, abitante in via Piccardi N. 4, che, come ieri riferimmo era stato brutalmente percosso in un'osteria, dovette essere ricoverato ieri nella decima divisione dell'ospedale, essendo il suo stato alquanto aggravato.

La presidenza dell'Ospedale fece ieri stesso rapporto di lesione corporale alle competenti autorità.

Minutaglia. Ieri verso le due pom., nei pressi della chiesa dei cappuccini venne arrestato Giovanni Bria, d'anni 38, tavoleggiante, disoccupato, da Padova, perchè privo di occupazione e di mezzi di sussistenza.

Iermattina alle cinque, in Piazza della Caserma, fu arrestato il facchino Giuseppe M., d'anni 28, da Vipacco, perchè con canti e schiamazzi turbava la quiete notturna.

Ieri notte, in via di Riborgo, venne arrestato Francesco B., d'anni 28, giornaliero, da Vipacco, per eccessi commessi sulla pubblica via.

Francesco P., d'anni 26, falegname, da Krainburg, ieri notte, fu trovato sdraiato a terra in via dei Bachi, in preda ad una solenne sbornia. Fu ricoverato, sino allo svanire dei fumi del vino, all'ispettorato di via Chiozza.

Ieri sera venne tratto agli arresti Giuseppe A., d'anni 24, calzolaio, da Trieste, per eccessi commessi nell'atrio della casa N. 12 in via S. Giovanni, e per avere maliziosamente mandato in frantumi alcune lastre del casotto di portineria cagionando un danno di fior. 5.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 4.9, ore 2 pom. 8.8 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 764.6 — Oggi: Alta marea 9.46 ant., 11.43 pom. Bassa marea 4.18 ant., 4.45 pom.

Ogni giorno una. Le freddure dei creditori:

— Insomma, volete pagarmi e no gli arretrati della pigione?

— Sono un infelice: non ho un soldo, se mi spingete alla disperazione mi butterò a fiume.

Il creditore, con fredda ferocia

— Sarà l'unico mezzo per mettervi *in corrente*.

TEATRI

TEATRO FILODRAMMATICO — Compagnia drammatica italiana «Città di Torino» — (ore 8, abb. 16) — «Anima», in 3 atti — «Lucrezia Borgia», farsa.

TEATRO FENICE — Compagnia italiana di operette Ciro Scognamiglio — (ore 8) — «Orfeo all'inferno», in 4 atti e 7 quadri — Serata d'onore del direttore sig. Ciro Scognamiglio.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 18. Decembre. La Borsa di Berlino chiude fiacca: Credit 232.90, Rubli 216.30, Rendita italiana 92.90. (La Chiusa precedente notava: 233.10, 216.15, 93.10). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 107.—, Rendita, 100.37, Merid. 725.—, Mediterranea 541.—. (La chiusa precedente segnava: 106.87, 100.45, 727.—, 544.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 93.90, poi —.— e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 99.50, Italiana 93.40, Spagnuolo 66.—, Banche ottomane 560 —, Lotti turchi 125.—, (La chiusa precedente notava: 99.75, 93.90, 67.05, 562.—, 128.50).

Dopo borsa telegrafano da Berlino: «Realizzi su carestia del denaro, cassa per fine corr a 9$^{1}/_{2}$%!!

Qui Rendita Italiana da 91.10 a 91.50, Credit da 372.— a 373.25.

Listino. Napoleoni 9.59— a 9.60—, Zecchini —.— a —.—, Lire sterline 12.07 a 12.12, Londra 121.15 a 121.45, Francia 47.80 a 47.95, Italia 44.70 a 44.85 Banconote italiane 44.70 a 44.85, Germania 59.— a 59.15 Banconote germaniche 59.— a 59.20, Rendita austriaca in carta 98.50 a 98.85, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 94.75 a 95.—, Credit 373.— a 374.—, Italiana 91.30 a 91.75, Lotti turchi 62.— a 62.50, Serbi 35.— a 36.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa italiana —.— a —.—.

PARIGI 19. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 99.50, Rendita italiana 5% 93.40, Rendita spagnuola esterna 66.—, Azioni Banca ottomana 560.—.

PARIGI 19. Chiusa. Ferrate austriache 698.—. Lombarde —.—, Rendita turca nuova 22.75, Cambio Londra 253.50, Egiziane 103.25, Rendita austriaca in oro 97.95, Rendita ungherese in oro 4% 99.70, Länderbank 503.—, Lotti turchi 125.—, Banca di Parigi 1070 Azioni Meridionali italiane 680.—. debole

BERLINO 19. (Privato — Dopo Borsa). Disconto 191.50, Deut. Bank 205.62, Laura 2[illegible]1.62, Bochumer 159.12, Dortmunder 130.25, Gelsen 197.12, Harpener 201.25, Hibernia 217.50, Consolidation 392.50, Credit 232.87, Staatsbahn 136.50, Italiano 92.87, Meridionali 132.87, Mediterraneo 100.12, Banca Russa —.—, Handels 166.87, Banca internazionale di Pietroburgo —.—.

Caffè. AMBURGO 19. (Chiusa). Santos good average per decembre 31.25, per marzo 32.50, per maggio 33.—, per settembre 34.—, denaro

AMBURGO 19. Rio ordinario loco 30—33, reale loco 34—36, buono loco 37—39.

HAVRE 19. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 38.50, per aprile a fr. 39.50.

NUOVA YORK 19. Apertura. Rio per consegne future, sost., invariato, 5 in rialzo.

Cotoni. LIVERPOOL 19. — Mercato calmo Tenders in Dochets — Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 9000. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Dicembre 4.$^{10}/_{64}$ Dicembre-Gennaio 4.$^{9}/_{64}$ Gennaio-Febbraio 4.$^{7}/_{64}$ Febbr.-Marzo 4.$^{6}/_{64}$ Marzo-Aprile 4.$^{4}/_{64}$ Aprile-Maggio 4.$^{3}/_{64}$ Maggio-Giugno 4.$^{1}/_{64}$ Giugno-Luglio 4 —, Luglio-Agosto 3$^{63}/_{64}$, Agosto-Settembre 3$^{60}/_{64}$ Settembre-Ottobre 3$^{53}/_{64}$.

Cereali. LONDRA 19 Avena Azow loco —.—, —.—, Orzo Azow loco 13 25 a 14.25, Segala Azow loco —.— a —. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. (eguale 1 ettolitro) loco 28.25 a 30.50, Formentone Danubio Foxani Ruman. loco 20.— —.—, Frumento California 30.— a 30.50. Arrivati alle coste d'Inghilterra 4 carichi, dei quali 2 offerti

Metalli. LONDRA 19. (Diretto). Stagno Streis a sc. 104$^{1}/_{2}$, Rame Chile Bars good ordinary brands L.st. 72$^{1}/_{4}$.

Petrolio. BREMA 19. Loco 8.45

ANVERSA 19. Loco 23.25 fermo.

Olio. NAPOLI 19. Gallipoli contanti 93.04, per marzo 93.76, per futuri 93.13. Gioia contanti 98.10, per marzo 97.44, per futuri 98.92

PARIGI 19. Ravizzone per mese corrente 55.50, per gennaio 55.75, gennaio-aprile 56.25, maggio-agosto 57.50. fermo

Segala. PARIGI 19. Mese corrente 14.—, p. gennaio 14.—, gennaio-aprile 14.—, marzo-giugno 14.—. staz.o

Frumento. PARIGI 19. Mese corr.te 18.45, per gennaio 18.65, gennaio-aprile 18.55, marzo-giugno 19.30. calmo

Farina. PARIGI 19. Fleura des Paris per 100 k. per mese corrente 24.05, per gennaio 24.40, per gennaio-aprile 24.75, per marzo-giugno 25.25. fermo

Spirito. PARIGI 19. Mese corrente 37.—, per gennaio 37.25, per gennaio-aprile 37.50, per maggio-agosto 38.25, calmo

BERLINO 19. Loco 47.60.

Zucchero. PARIGI 19. Greggio 90° brutto 26.75—, greggio oltre 90° brutto 28.—— calmo, bianco per mese corrente 28.37$^{1}/_{2}$, per gennaio 28.50 — fiacco, per gennaio-aprile 28.87$^{1}/_{2}$, p. marzo-giugno 29.37$^{1}/_{2}$. Raffinato 103.— a 103.50.

AMBURGO 19. (Chiusa). Per decem. 9.20, per gennaio 9.22, febbraio 9.32, marzo 9.40. sost.o

LONDRA 19. Java a sc. 11.4$^{1}/_{2}$ Rape greggio a scell. 9$^{1}/_{2}$. fiacco

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore responsabile [illegible]
Trieste

La **Società di mutuo soccorso dei Camerieri del Lloyd austriaco** rende noto che Mercoledì prossimo 20 Dicembre 1899, alle ore 9$^{1}/_{2}$ ant., verrà celebrata nella Chiesa della Beata Vergine del Soccorso (S. Antonio vecchio) una messa in suffragio dell'anima di

NARCISO MARICH

suo compianto direttore-revisore, rapito da fiero morbo a bordo del piroscafo „Berenice".

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl'indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 3, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi ragazza (domestica) in età, per famiglia. Via S. Francesco 20, I p. 1344

Ricercasi donna servizio. Indirizzo al Piccolo. 1321

Ricercasi ragazzo con paga per negozio vestiti. Via Poste 8. 1320

Ricercasi mezza lavorante sarta. Via Belvedere N. 21, p. III. 1326

Ricercansi per Cairo (Egitto) cameriera primario restaurant, paga 150 franchi. Viaggio pagato. Bonne tedesca, cassiera caffè. Corso 26, primo. 1349

Ricercansi coniugi portinai sarti, senza figli, casa signorile, portineria chiara. Offerte sub «Portinaio» al Piccolo. 1316

Legatore di libri giovane, capace, trova pronto collocamento. Scrivere amministrazione Piccolo sub 106. 1281

La Tipo-Litografia Gatti di Pordenone (Friuli) ricerca giovane incisore capace, con conoscenza incisione all'asfalto. Paga settimanale, lavoro continuo garantito. Inviare campioni lavori alla ditta suddetta con domande. 1352

Ragazzo mezzo facchino ricercasi prontamente, dalle 11 alle 12 al Negozio Viennese, piazza Borsa 1. 1304

Praticante intelligente cerca primaria casa commerciale. Offerte sub «Praticante» al Piccolo. 1325

Ricerco prontamente praticante con paga, indispensabile bella calligrafia, italiano, tedesco. Indirizzo al Piccolo. 1357

Cerco garzona con paga, Via Scorzeria N. 1, III piano. 1292

Bambinaia capace ed abile domestica ricercansi. Presentarsi 9—11 mattina. Indirizzo Piccolo. 1293

Domestica forte giovane ricercasi prontamente per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 1312

Contabile lavoratore indipendente, bilancista, trova qui duratura occupazione. Offerte al Piccolo «Bilanzfähig». 1317

Praticante attivo, intelligente, trova collocamento, eventualmente piccola paga. Offerte al Piccolo sub «Volontà». 1318

Praticante tedesco di buona famiglia con perfetta conoscenza della lingua italiana ricercasi per scrittorio d'uno stabilimento. Offerte sub «Praticante Tedesco» all'Amministrazione del Piccolo. 1188

Intelligente signorina, famiglia distinta, buoni attestati, cerca posto quale direttrice di casa presso signore solo. Indirizzo Piccolo. 1255

Giovane istruito, onesto, bella calligrafia perfettamente tedesco ed italiano cerca posto. Offerte sub «B. B. 100» al Piccolo. 1333

Persona pratica tutti lavori scrittoio, magazzino, miti pretese offresi. Eventualmente dispone cauzione cor. 1000. Gentili offerte sub «Capace» al Piccolo. 1343

Tedesco, versato italiano, stenografia, corrispondenza, contabilità, tenitura di libri, bella calligrafia cerca posto pel primo gennaio in prima casa. Ottime referenze, cauzione. Scrivere «Gennaio» Piccolo. 1309

Giovane trentino, versatissimo ramo manifatture, libero causa liquidazione, con ottime referenze, desidera collocamento. Indirizzo al Piccolo. 1054

Giovine versato italiano, tedesco, stenografia, occuperebbesi ore pomeridiane. Scrivere «Occupazione» Piccolo. 1166

Giovanetta diciasettenne, provincia Udine, educata, cerca posto cameriera in buona famiglia, sa cucire, stirare, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 1241

Stiratrice capace offresi a giornata. Via Molin grande 14, mezzanino. 1251

ISTRUZIONE

Signorina istruisce italiano, tedesco, francese, sloveno. Via Nuova 37, II. 1334

Signorina impartisce lezioni uso conservatorio, pianoforte, mandolino a bambini e adulti, prezzi mitissimi. Indirizzo Piccolo. 1217

Maestra tedesca diplomata impartisce lezioni tedesco, francese, piano. Corso 7, II, destra. 6070

Composizione. Lezioni riunite di teoria elementare, armonia, contrappunto. Metodo razionale, facile, basato su teorie recentissime e che corrisponde in tutto agli intendimenti esposti da Pietro Mascagni per l'insegnamento della composizione in Italia. Informazioni, iscrizioni: via Manzoni 8, piano II, sinistra. Ore 12-2, 5-7. Adolfo Horn, pianista-compositore, allievo del dott. Wilh. Mayer-Rémy. 1311

Gratis lezioni pianoforte, violino, mandolino, zittera; diplomato maestro. Via Nuova 39, II. 1300

Giovane signorina impartisce lezioni pianoforte buonissima scuola. Indirizzo Piccolo. 1305

Metodo moderno. Lezioni di pianoforte impartisce Adolfo Horn, via Manzoni 8, p. II, sinistra. Splendidi attestati e referenze. 1310

Mandolino, zittera, chitarra, apprendesi in tre mesi presso Anna Ihreas, via Nuova 37, II. 1231

Adulti! stasera ore 8 lezione danza. «Bohemienne» «Dancing» Chiozza 5. 1339

Signorine! signori! Sezione separata per apprendere ed esercitarsi nella danza. Istruzione «Univeralle» nuova danza figurata, ore 6. Informazioni Chiozza 5. 1339

AFFITTANZE

Ricercasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Offerte «Carlo» al Piccolo. 1296

Signore cerca stanza ammobiliata, ingresso libero, possibilmente vicinanze stazione presso buona, distinta famiglia, eventualmente costo. Offerte «B. P.» Piccolo. 1285

Affittasi bella stanza ammobiliata presso tranquillissima famigliuola. Chiozza 31, I. 1329

Affittasi bellissima stanza ammobiliata presso coniugi soli. Via Bachi 1, III piano. 1313

Affittasi stanza ammobiliata interna, chiara, fiorini 8, Corso 39, p. 2, sinistra. 1288

Affittasi fiorini 20 stanzino ammobiliato con costo, lavatura, stiratura, presso famiglia civile. Indirizzo Piccolo. 1294

Affittasi prontamente sino agosto una stanza sulla strada, camerino, andito, poggiuolo, corte, cucina 120, con due stanze sulla strada 160. Indirizzo Piccolo. 1327

Affittasi via Carradori 3, primo piano, elegante stanza ammobiliata presso distinta famiglia, eventualmente costo. 1141

Affittasi stanza ammobiliata via S. Francesco N. 16 A, I piano, porta 20. 1240

Affittasi bella stanza ammobiliata. Via Barriera 4, II, porta 11. 1254

Affittansi ammobiliato camerino, fiorini quattro, cameretta fiorini sette, presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 1312

D'affittare camerino ammobiliato, volendo anche costo. San Nicolò 18, V piano. 1302

D'affittare 24 febbraio 1900 un quartiere via Alessandro Volta N. 1, piano terzo. 1279

Prontamente affittasi quartiere 8 stanze, camerino cucina 320 annui. Rivolgersi Rapicio 1, primo, porta 5. 1299

Bella stanza ammobiliata f. 10 affittasi. Carintia 21, II p. 1307

Fiorini 7 affittasi stanza ammobiliata, primo piano, centro. Indirizzo Piccolo. 1328

GIORGIO e ALBERTA SMITH partecipano, affranti dal dolore, la irreparabile perdita del loro adoratissimo figlio

OLIVIERO

di sei anni e mezzo,

rapito all'affetto dei suoi cari dopo brevi ma atroci sofferenze.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, li 18 Decembre 1899.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta

Oggi alle ore 8 antim. veniva rapito all'affetto dei suoi cari, il NOTAIO

Dr. GIOVANNI Bar. de LIECHTENSTERN

La madre **Giustina** vedova **bar. de Lichtenstern** nata **contessa Tiretta**, in unione alla sorella **Maria Anna bar. de Liechtenstern**, desolatissime, ne dànno il triste annunzio, anche a nome degli altri parenti assenti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie mortali seguirà Mercoledì 20 corr., alle ore 10 ant., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 3 di Piazza Cavana direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 18 Decembre 1899.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa ZIMOLO, Corso 41

La sottoscritta compie il doloroso ufficio di annunciare il decesso avvenuto questa mane del Notaio

Dr. Giovanni Barone de Liechtenstern

TRIESTE, li 18 Decembre 1899.

L'I. R. Camera Notarile di Trieste e Gorizia

SOCIETÀ TRIESTINA COSTRUTTRICE DI EDIFIZI POPOLARI

La Direzione compie il mesto compito di annunciare il decesso del suo benemerito Vice-Presidente, sig.

FRANCESCO GLANZMANN

avvenuto il giorno 17 corr.

TRIESTE, li 18 Decembre 1899.

Bellissima grande stanza, ingresso libero, comodo cucina, acqua. Corso 26, III. 1335

Via Torrente 26, porta 9, d'affittare bella stanza ammobiliata. 1270

Prontamente affittasi stanza, costo famigliare, (o costo solo). Acquedotto 17, secondo piano, sinistra. 1314

Stanza bene arredata buon costo presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 1314

In centrica posizione affittasi bella stanza ammobiliata. Indirizzo al Piccolo. 1145

Famiglia tedesca affitta stanza con costo, anche soltanto costo. Molino piccolo 4, I. 1193

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Medaglie e monete fuori di corso, antiche e moderne si ricercano. Offerte al Piccolo sotto «Medaglie». 1291

Botti da acquavite usate acquistansi. Indirizzo Piccolo. 1142

Damigiane grandi acquistansi. Indirizzo Piccolo. 1142

Da vendere bigliardo completo. Indirizzo al Piccolo. 1297

Vendesi bellissima scimmietta giovane. Indirizzo al Piccolo. 1350

Vendesi piccolo avviato caffè, affitto, costo minimo. Zanier, Caffè Armonia. 1303

Vendesi cappotto usato, da ragazzo, sottana grigia, nuovissima. Indirizzo Piccolo. 1306

Vendesi carro a due ruote con cassa. Indirizzo al Piccolo. 1315

Vendesi bellissima stanza matrimoniale noce americana, buonissimo prezzo. Via Fontanone 9. [illegible]

Vendesi drogheria bene inviata causa malattia con un incasso giornaliero dai 25 ai 30 fiorini. Per migliori informazioni scrivere con lettera Z. 100 al Piccolo. 1278

Vendesi pianoforte buonissimo, moderno, bellissima voce. Via S. Nicolò 26, quarto. 1295

Vendonsi copialettere, armadio, lavamano, poltrona, quadri, rivenditori esclusi. Indirizzo Piccolo. 1348

Vendonsi via Rossetti fondi tese 300, 200, 100. Indirizzo Piccolo. 1269

Vendonsi due letti nuovi fiorini 26. Campo S. Luigi 3. 1284

Profitto. Vendonsi 400 metri cubi legna da fuoco faggio, prima qualità e 50 vagoni patate ottima qualità, prezzi ridotti, rivolgersi alla Ditta Franz Hainrihar Selca presso Bischoflack. 1271

Pianoforte buonissimo, perfetto buono stato, vendesi fior. 35. Indirizzo Piccolo. 1337

Occasione vendesi tavolo pranzo crocera, noce americana, stupendo divano, galleria con tappeto turco peluche rosso. Indirizzo Piccolo. 1345

Portone in ferro da vendere. Indirizzo al Piccolo. 1203

Occasione vendonsi stanza pranzo e letto, marmi neri, noce americana, armadio sei cassetti, opaco, stupendo tavolo pranzo crocera, patent, letto ferro, Vienna uso tavolino, divanetto fantasia, tutto buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 1345

Macchina Singer finissima, nuova, vendesi metà prezzo, occasione straordinaria, Chiozza 1, quinto. 1331

Singer a mano vendesi prezzo convenientissimo, vera occasione. Indirizzo Piccolo. 1331

Pianino stupendo, corde incrociate, vendesi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 6082

Pianino voce insuperabile, vendesi a prezzo di occasione. Indirizzo Piccolo. 6081

Occasione favorevole!! vendesi bottega orologiaio, causa malattia, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 1346

Pianino nuovo; Pianoforte mezza coda, nero, corde incrociate, vendonsi. Corso 20, I. 1356

Occasione favorevole sposi. Vendonsi prontamente due suste nuove. Indirizzo Piccolo. 1286

Mandolino di legno palissandro nuovissimo vendesi fiorini 5. Indirizzo Piccolo. 1323

Uniforme da ufficiale di fanteria da vendere. Rivolgersi via Stadion N. 18, portinaio. 1210

Fornimento camera da ricevere con cortine, due trumeaux con specchi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1244

Zittera una, oppure due, costo fiorini 85 ognuna, vendonsi quasi metà prezzo. Indirizzo al Piccolo. 1253

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Fu smarrita mantellina con cappuccio noce, guarnita in lilla. Mancia portandola via Crosada N. 8, porta 5. 1258

Smarrito un mazzo di cinque chiavi. Mancia portandolo al Piccolo. 1273

Smarrito bottoncino d'oro, forma di stella, con brillantino. Otto fiorini mancia portandolo al Piccolo. 1319

DIVERSI

Grazie auguri, ma come creder vostro amore mentre mai rispondete quando scrivo! Addolorata. 1272

26 Novembre 1891, febbraio 1897, questa sera ore 5 attendetemi piazza Giuseppina. Spiegherò vocalmente. 1283

Giglio. O amato fiore, hai ben ragione dire che trascorrere vita in tale guisa è martirio! Ora possessore tua. Aspettoti domani 10½. Z. [illegible]

S. Ho tanto sofferto! Perchè ancora sprezzi? Se non ti ho fatto niente! Ti volevo tanto bene, ecco tutto. 1338

Virginia 18 ritirai lettera, non posso scriverti solito indirizzo vari motivi, perciò scrivi per tua e mia tranquillità a questo M. I. 21. 1336

Sole. Questa sera 8¼ sua via assenta. Prego di avvicinarsi a me, ch'io lo riconoscerò, saluti, desolata. 1298

Umberto, ricevetti appena domenica tua. Scusami, scriverò, abbi pazienza. 1355

Renata 12. Grazie molte, per motivi detti voce prego attendere mio centro frattempo non interpretare male. 1351

Emilio. Per quanto cercate interrompere vi comprendo di primo acchito. 1347

Stella. Dopo vostra assenza silenzio riescemi incomprensibile. Vi supplico dirmi una sola parola che mi sollevi da dolorosa incertezza vostra indifferenza. Qualora da vostro detto sarà rinata speranza mio immenso affetto è corrisposto, passerò domani ore quattro e quello sguardo che volgerò vi dirà tutto. Fidelius. 1360

Assicurati fiorini 1500—2000 utile 45 mensili, lavoro stabile sub «Occasione» Piccolo. 1282

Ricercasi fiorini 500 prima intavolazione, interesse da convenirsi. Indirizzo Piccolo 1277

Capitale per nuova industria, cercasi, solide garanzie. Offerte «S. S.» al Piccolo. 1280

La Fortuna giornale per arricchirsi, contiene tutte estrazioni. Abbonamento franco casa Trieste 80 soldi, fuori 1 fiorino.

Mode. **Antonio Pasutti. Novità scatole, chatulle peluche ricamato. Ricordo 1900 (Fine di secolo) fiorini 1.50, adatto per regali.** 1308

Eseguisco spedizioni frutta, verdure, pesce, selvatico, pollame. Negozio Giovanni Polli. 1358

Cartoline illustrate «Notte di S. Silvestro» e «Brindisi» trovansi dappertutto. 1248

Spedizione frutta secche, mostarde, conserve con sollecitudine assumonsi. Kalasch. Negozio frutta, Barriera 8. 1353

Filiale Angeli, Corso 2. Emporio d'ogni qualità spazzole, pettini e spugne. 1354

Assortimento ricchissimo spazzole da mobili, nettapiedi, scope da tappeti, prezzi assoluta concorrenza. Corso 2, Filiale Angeli. 1354

Macchine da parchetti, scope, scopette, piumini, spazzole da vestiti, ricco assortimento pettini, Forcine, spugne. Emporio ogni altra qualità spazzole. Corso 2, Angeli. 1354

Il sottoscritto raccomanda il suo magazzino di vini dalmati di ottima qualità a prezzi da non temere concorrenza. Servizio a domicilio da 5 litri in poi. Giuseppe Bressancich, via Carintia 19. 1301

Pubblicazione **recentissima: Arabella, romanzo di Rina del Prado. Prezzo: Corone 1.50.** 1287

Vino terrano e borgogna. Fieno 150 quintali, prezzo favorevole; prima qualità. Da rivolgersi in campagna Wildi ex Morpurgo, via Rossetti N. 121. 1330

Cartoline! Natale, Nuovo anno, ricchissimo assortimento specialità cartoline, Fonda, Corso 2. 6080

Indorature. Insuperabile lacca lucida oro. Scatola 40. Zahn, Barriera 6. 1274

Lastre mettonsi sollecitamente qualunque punto città, prezzi mitissimi. Zahn, via Barriera vecchia 6. 1138

Ottima **occasione. — Nel lavoratorio mobili artistici veneziani vendesi bellissimo fornimento d'intaglio. Novità. Via Tesa 9.** 1332

Abbisognandovi spazzole, pettini, spugne rivolgetevi sempre al fabbricante Angeli, Canale 5. 1354

Grande assortimento d'oggetti zucchero per l'albero di Natale da soldi uno in poi trovansi Acquedotto 9. 1322

Marsala genuino soldi 80, 1 o più al litro. Bottiglie soldi 35, 70, 80 e più. Deposito via Acque 12. 1242

Rum genuino soldi 80, 1, 1.20, 1.60 2 e più al litro. Bottiglie soldi 35, 40, 50 e più. Deposito via Acque 12. 1242

Stivali da uomo a f. 3, 3.50, 4, 5. Assortimento da ragazzi e fanciulli da 1.10 in poi. Al Buon Mercato, via Arcata. 1186

Grande assortimento paltò, vestiti da uomo e ragazzi, sacchettoni con collaro astrakan. Calzoni da f. 2 in poi. Al Buon mercato via Arcata. 1186

Occasione rara. Paraventi prezzi eccezionalmente ribassati. Bertin, S. Caterina 2. 1167

Frutta secche in grande assortimento all'ingrosso ed al minuto. Barriera 8. 33

Sicura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina.

De Giovanni direttore della clinica medica di Padova, raccomanda la Tintura stomatica del farmacista Piccoli di Lubiana. Commissioni verso rivalsa. 27975

N.B. Le efficacissime Pastiglie Prendini si trovano nelle principali farmacie d'ogni paese. 4951

Tosse, catarri, raffreddori guariti sicuramente col Te Emolliente. Farmacia Rovis. 646

Preservativi francesi dozzina fior. 1, 2, 3, 4. Spedizione segreta, cataloghi gratis. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 8931

6 estrazioni si giuoca con un solo biglietto da 50 soldi della

LOTTERIA OSPITALE

di Budapest-Policlinica, Vincita principale Centomila corone. Tutte le vincite pagabili in denaro. Estrazione 4, 15, 24 Gennaio, 8, 14 Febbraio, 6 Marzo 1900. In Trieste vende e spedisce la fortunatissima Banca e Cambio valute Giuseppe Bolaffio. Chi compera 10 Biglietti riceve uno gratis.

Esposizione Mobili

(Palazzo Diana) Piazza S. Giovanni 5

GRANDIOSO ASSORTIMENTO (27758

Stanze da letto e pranzo massiccie

a prezzi realmente eccezionali.

DALLA TORRE.

Volete Centomila Corone comperate per 50 soldi un Biglietto Ospitale dalla Banca Giuseppe Bolaffio.

PER LA **TOSSE**

PROVATE LE

PASTIGLIE PANERAJ

MARSALA EXTRA

VINI, OLII E PASTE ALIMENTARI

all'ingrosso ed al dettaglio

— presso —

V. CALDARA - Trieste

Via Geppa N. 5 - Telefono 597

Soltanto Signori

ricevono: 2 collezioni con 120 **interessantissime fotografie istantanee** e una sensazionale novissima collezione di **curiosità** transatlantiche, contenente **16 quadri colorati**, in formato **visite.** Queste 3 collezioni costano, verso pagamento anticipato, soltanto f. 1 (anche in francobolli. Per rivalsa s. 30 di più. Spedisce franco di spese e con discrezione

J. KANN, Vienna, II Jägerstrasse 26.